



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

IL TOTALE DELLE IMPRESE

Anno 2015

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: *statistica@bo.camcom.it*

Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi

MAGGIO 2016

INDICE

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2015.....	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	11
3. LE FORME GIURIDICHE	25
4. I DATI COMUNALI	29
NOTE METODOLOGICHE	39
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	39
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio	40
Le società cooperative e la riforma del diritto societario	41
Lo stato di attività delle imprese.....	42
La classe di forma giuridica "Persona Fisica"	43
La società a responsabilità limitata semplificata	43
Comuni ed unioni comunali nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2015.....	44
Gli addetti alle localizzazioni di impresa	44
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	45
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	47

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2015

■ TOTALE IMPRESE

- **Saldo positivo = +110** unità; **Tasso di crescita = +0,11%**.
- **Sedi di impresa registrate = 96.164 (85.220 attive)**
Unità locali registrate = 118.113 (105.585 attive).
- Il **29%** delle imprese registrate sono artigiane (**27.531**).
- Il **9%** delle imprese registrate opera nell'**agricoltura e pesca**, il **25%** nell'**industria** e il **62%** nei **servizi**; il restante **3%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le **attività economiche** crescono: **alloggio e ristorazione (+149)**, **servizi alle imprese (+119)**, **altri servizi personali (+66)**, **attività professionali (+58)**, **arte, sport e intrattenimento (+30)**, **informazioni e comunicazione (+27)**, **sanità (+22)**, **istruzione (+12)** ed **energia (+10)**.
- In calo: **costruzioni (-180)**, **manifattura (-149)**, **commercio (-146)**, **agricoltura e pesca (-121)**, **trasporti (-85)**, **credito e assicurazioni (-19)**, **attività immobiliari (-5)**, **acqua e trattamento rifiuti (-4)** ed **attività estrattive (-1)**.
- Nella **manifattura** sono in crescita: **alimentari (+12)**, **riparazione e installazione macchine (+4)** e **petrolchimica, chimica e farmaceutica (+2)**.
Calano: **meccanica (-89)**, **legno e mobili (-20)**, **altre manifatturiere (-19)**, **sistema moda (-17)**, **gomma e plastica (-11)** e **carta e stampa (-11)**.
- Il **24%** delle imprese attive opera nel **commercio**, il **15%** nelle **costruzioni**, l'**11%** nell'**agricoltura e pesca**, il **10%** nella **manifattura**.
- Tra le **classi di forma giuridica** crescono: **società di capitali (+584)**, **cooperative (+39)** ed **altre forme (+23)**.
In calo **società di persone (-281)**, **imprese individuali (-248)** e **consorzi (-7)**.
- Il **55%** delle imprese attive sono **imprese individuali**, il **18%** **società a responsabilità limitata**, il **10%** **società in nome collettivo**, il **7%** **società in accomandita semplice**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna (+332)**, quello peggiore è di **Imola (-34)**.
- Il **38%** delle imprese attive ha sede nel comune di **Bologna (32.423)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2015 l'anagrafe delle imprese dell'area metropolitana di Bologna registra un **saldo positivo** pari a **+110** unità, dato dalla differenza tra **5.782** iscrizioni e **5.672** cessazioni¹.

Il tasso di crescita² rispetto al 2014 è **+0,11%**, maggiore del tasso regionale ma minore del nazionale.

I tassi di natalità (6,00%) e di mortalità (5,89%) sono praticamente gli stessi dello scorso anno (rispettivamente 6,00% e 5,88%): quello di natalità è superiore al valore regionale ma più basso del nazionale, mentre quello di mortalità è maggiore sia del nazionale che del regionale (**tab.1.1**).

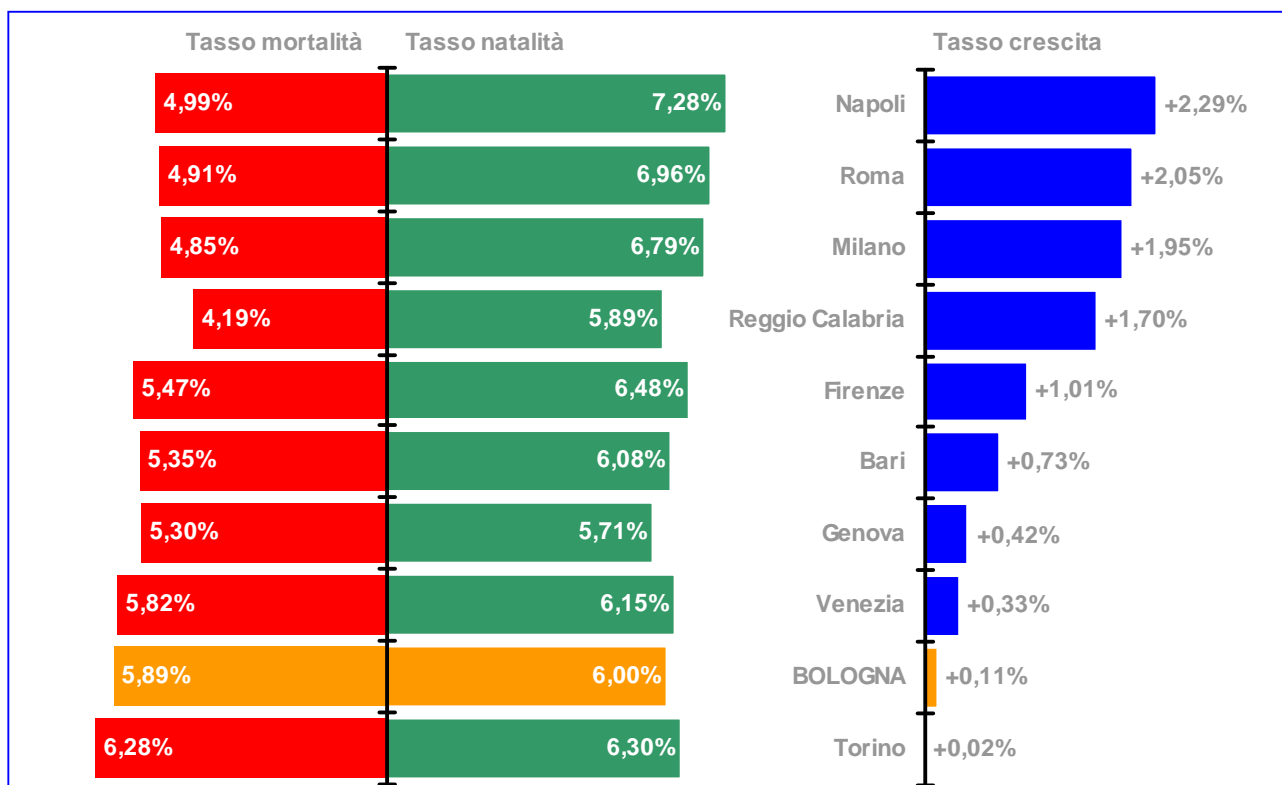
Tab. 1.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per territorio. Anno 2015.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tassi Anno 2015		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.15	31.12.14	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	5.782	5.672	+110	96.164	96.342	+0,11%	6,00%	5,89%
EMILIA ROMAGNA	27.292	27.018	+274	462.625	463.897	+0,06%	5,88%	5,82%
ITALIA	371.705	326.524	+45.181	6.057.647	6.041.187	+0,75%	6,15%	5,40%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se confrontiamo i tassi di nati-mortalità di Bologna con quelli delle altre nove città metropolitane italiane (**graf.1.1**), si vede in primo luogo che tutte hanno tassi di crescita positivi.

Il valore più elevato si registra a Napoli (+2,29%), mentre solo a Torino (+0,02%) si è avuto un tasso di crescita più basso di Bologna.



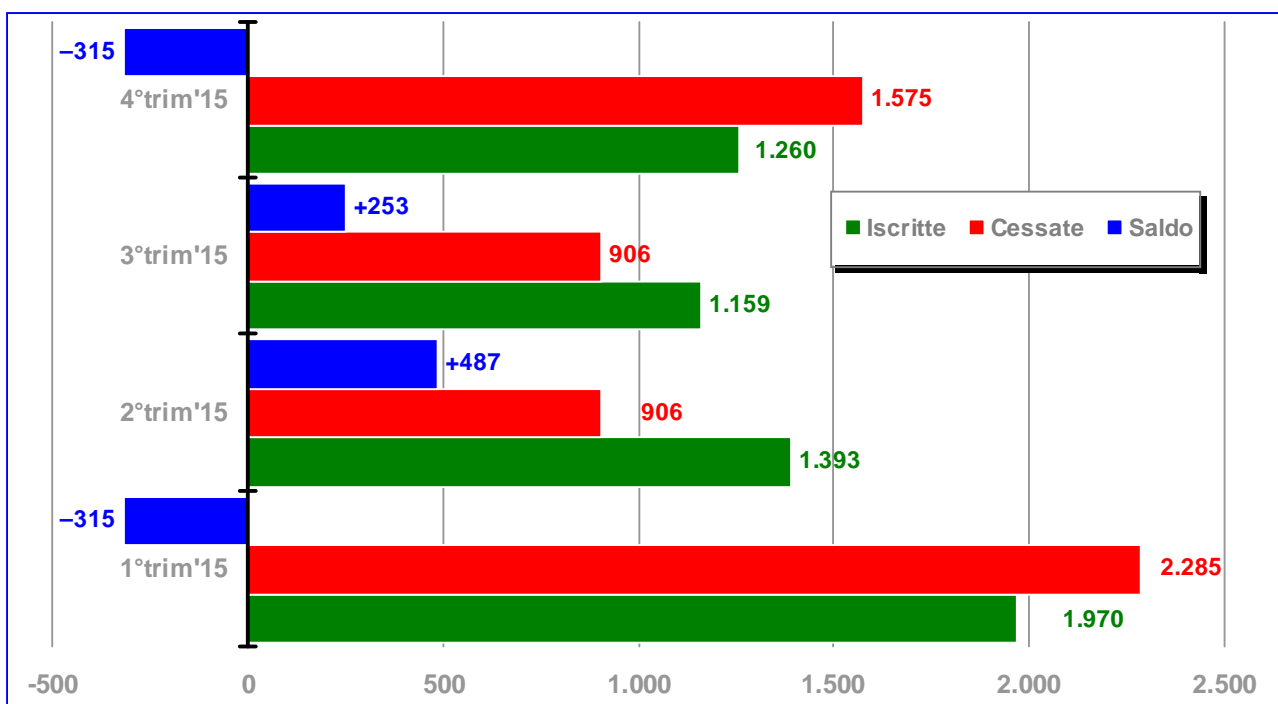
Graf. 1.1 Tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese. Anno 2015. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹ Le cessazioni (e quindi anche il saldo ed il tasso di crescita) sono considerate al netto delle **328 cessazioni d'ufficio** effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2015. Quindi il saldo di nati-mortalità riscontrato nel 2015 (-218), non coincide con il saldo calcolato come differenza tra gli stock delle imprese registrate al 31.12.2015 e al 31.12.2014 (-178); ciò anche per gli effetti delle variazioni d'archivio (+40). Il problema del trattamento delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni d'archivio è approfondito nelle **Note Metodologiche**.

² Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2015) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2014).
Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2015) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2014).
Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2015) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2014).

Consideriamo ora l'andamento trimestrale a Bologna: il saldo positivo nella parte centrale del 2015 (2° trimestre: **+487** ;3° trimestre: **+253**), riesce a compensare i risultati negativi nei trimestri iniziale e finale dell'anno (entrambi **-315**).

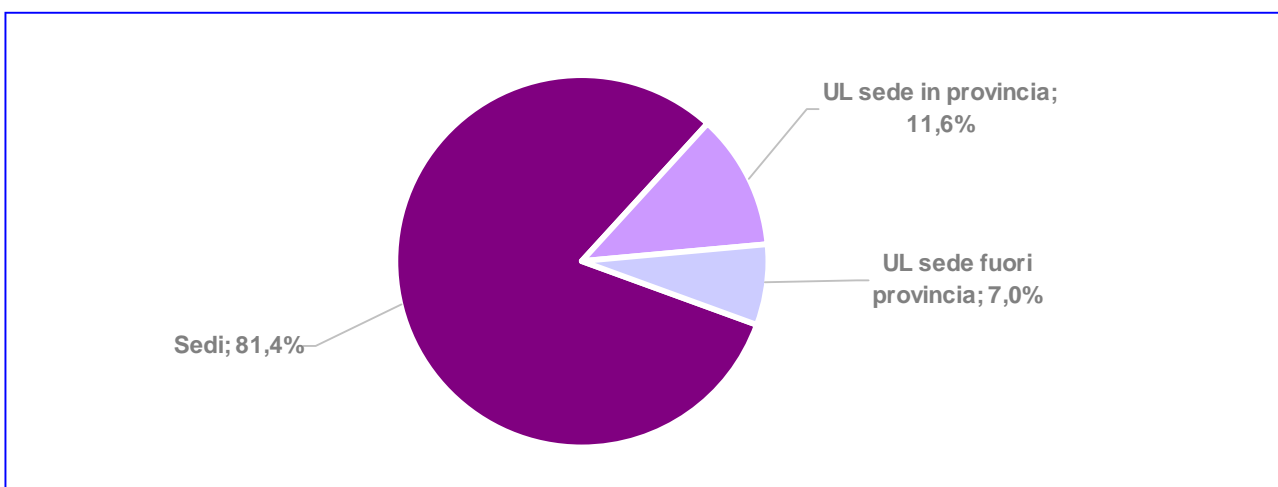
Tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni: si è passati dalle **2.285** chiusure del 1° trimestre alle **906** del 2° trimestre 2015³ (graf.1.2).



Graf. 1.2 Nati-mortalità delle imprese per trimestre. Anno 2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2015 lo stock delle sedi di impresa registrate è di **96.164** (delle quali **85.220** attive), mentre il totale delle unità locali registrate (comprendenti cioè le sedi, le unità locali con sede in provincia e le unità locali con sede in altra provincia) è pari a **118.133** (**105.585** attive).

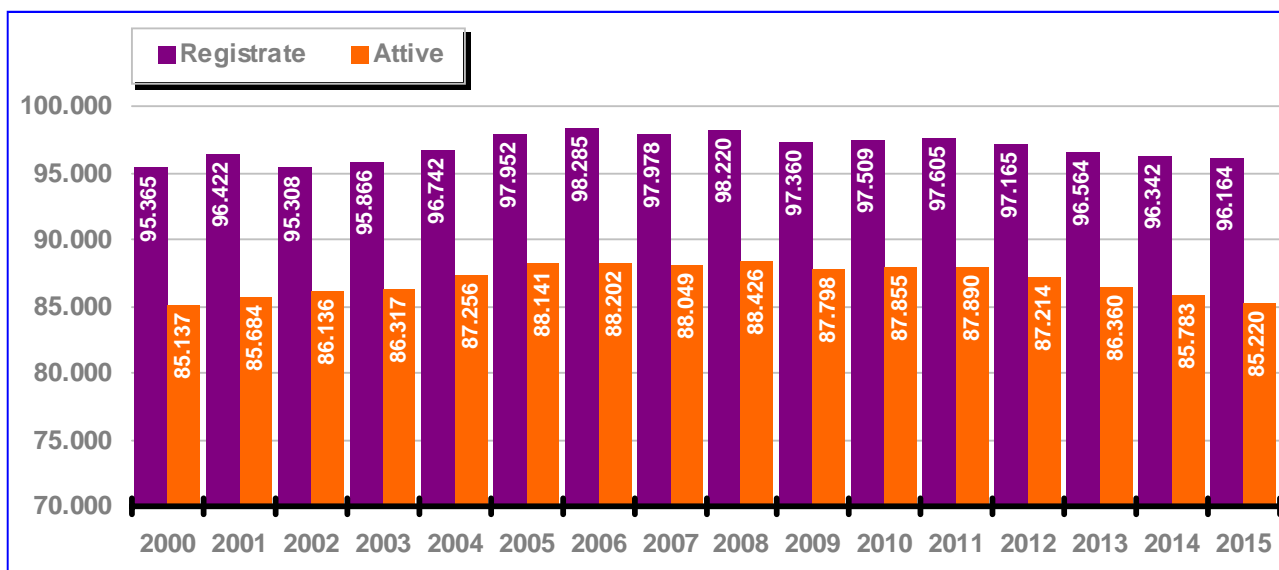
Le sedi di impresa sono quindi l'81,4% del totale localizzazioni sul territorio bolognese: l'11,6% sono unità secondarie di imprese con sede in provincia (pari a 13.732), mentre il restante 7,0% (8.237) sono unità di imprese con sede in altre province (graf.1.3).



Graf. 1.3 Unità locali registrate per tipo di localizzazione al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

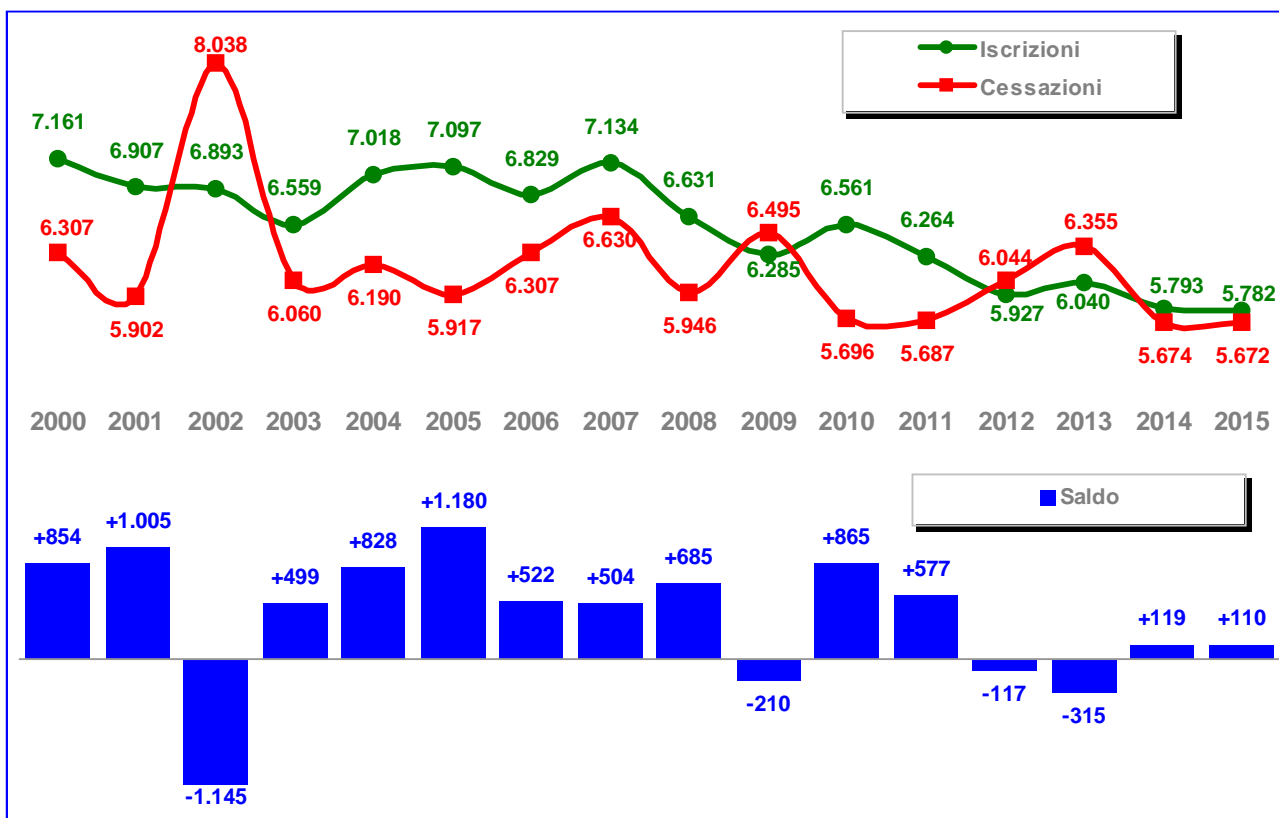
³ Bisogna notare, comunque, il forte effetto di **stagionalità** sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinarsi della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

Nel **graf.1.4** è riportata la serie storica degli stock delle sedi di imprese registrate ed attive nella provincia di Bologna dal 2000 al 2015⁴: in questo periodo le imprese registrate hanno fatto registrare un incremento dello 0,84%, mentre le imprese attive sono aumentate dello 0,10%.



Graf. 1.4 Imprese registrate ed attive. Anni 2000-2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

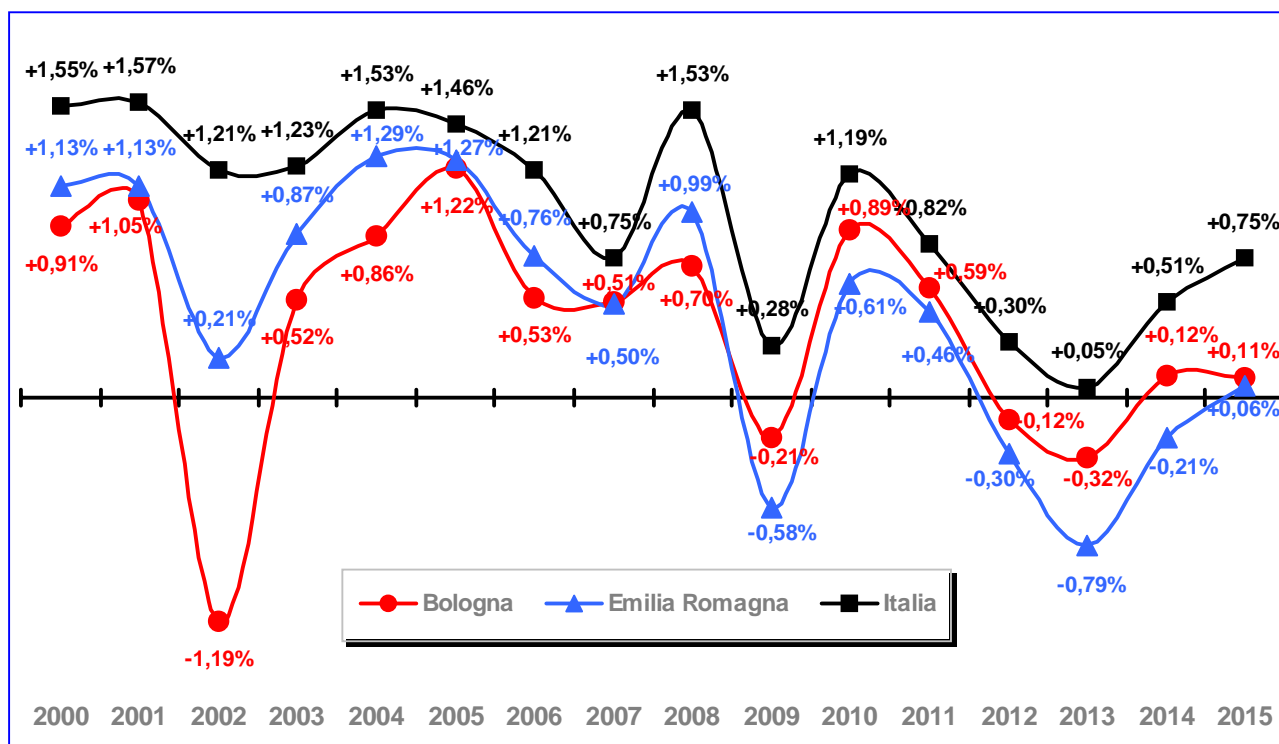
Nel 2015, come lo scorso anno, le iscrizioni superano in numero le cessazioni; inoltre sia il numero di nuove imprese che di quelle cessate è il più basso degli ultimi quindici anni (**graf.1.5**).



Graf. 1.5 Iscrizioni, cessazioni e saldi delle imprese. Anni 2000-2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁴ Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa. Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati: per il totale imprese, si hanno 8 imprese registrate in meno nel 2012 e 202 nel 2013. (vedi Note Metodologiche)

I tassi di crescita provinciali nel periodo 2000-2015 sono sempre inferiori di quelli nazionali (che si mantengono sempre positivi) e dal 2009 sono maggiori dei tassi regionali (graf.1.6).



Graf. 1.6 Tassi di crescita delle imprese. Anni 2000-2015.

Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Se consideriamo ora la distribuzione delle sedi di impresa in attività al 31.12.2015 per classe di addetti (tab.1.2), notiamo come il tessuto imprenditoriale bolognese sia costituito essenzialmente da imprese piccole (in termini di addetti).

Infatti quasi la metà delle imprese bolognesi in attività (42.009, pari al 49,3%) hanno dichiarato un solo addetto e circa il 90% al massimo 5.

Di contro le imprese con più di 50 addetti sono 691, meno dell'1% del totale (precisamente lo 0,8%).

Tab. 1.2 Imprese attive per classe di addetti al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna

Classe di addetti	Attive al 31.12.2015	
	valore assoluto	% sul totale
0 addetti	11.900	14,0%
1 addetto	42.009	49,3%
2-5 addetti	22.687	26,6%
6-9 addetti	3.923	4,6%
10-19 addetti	2.762	3,2%
20-49 addetti	1.248	1,5%
50-99 addetti	361	0,4%
100-249 addetti	219	0,3%
250-499 addetti	64	0,1%
più di 500 addetti	47	0,1%
TOTALE	85.220	100,0%

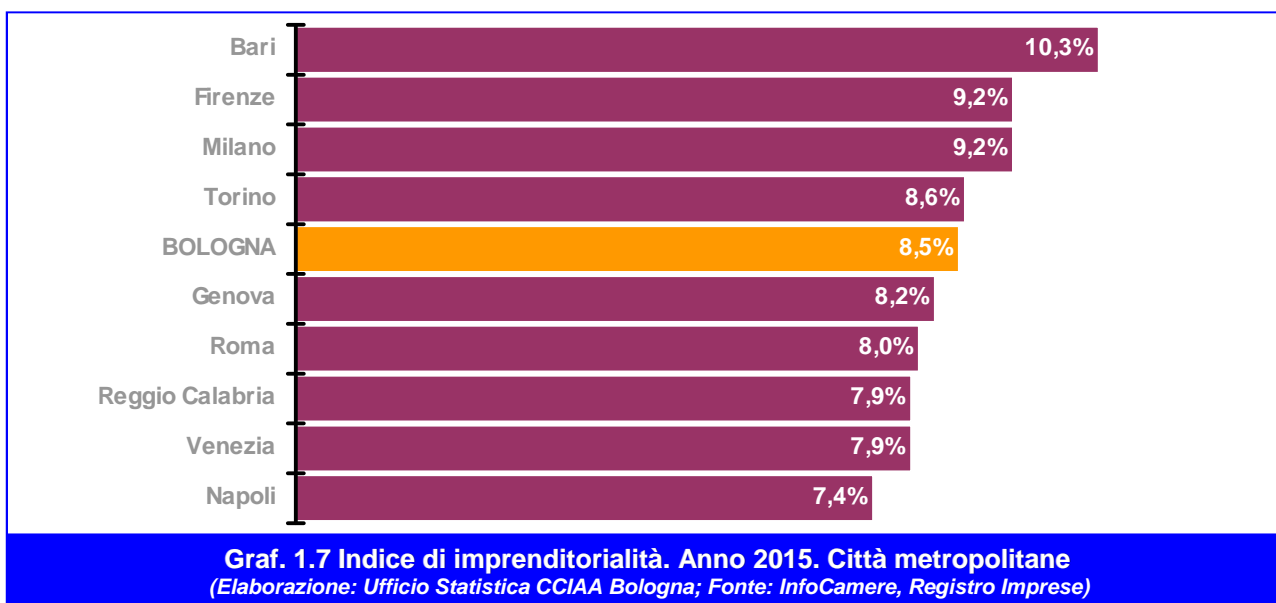
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel 2015 l'indice di imprenditorialità⁵ di Bologna (**tab.1.3**) è risultato pari a 8,5 imprese ogni 100 residenti, uguale al dato nazionale ma inferiore a quello regionale (9,2%).

Tab. 1.3 Indice di imprenditorialità per territorio. Anno 2015.			
Territorio	Imprese attive al 31.12.2015	Popolazione residente al 31.12.2014	Indice di imprenditorialità
BOLOGNA	85.220	1.004.323	8,5%
EMILIA ROMAGNA	410.280	4.450.508	9,2%
ITALIA	5.144.383	60.795.612	8,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

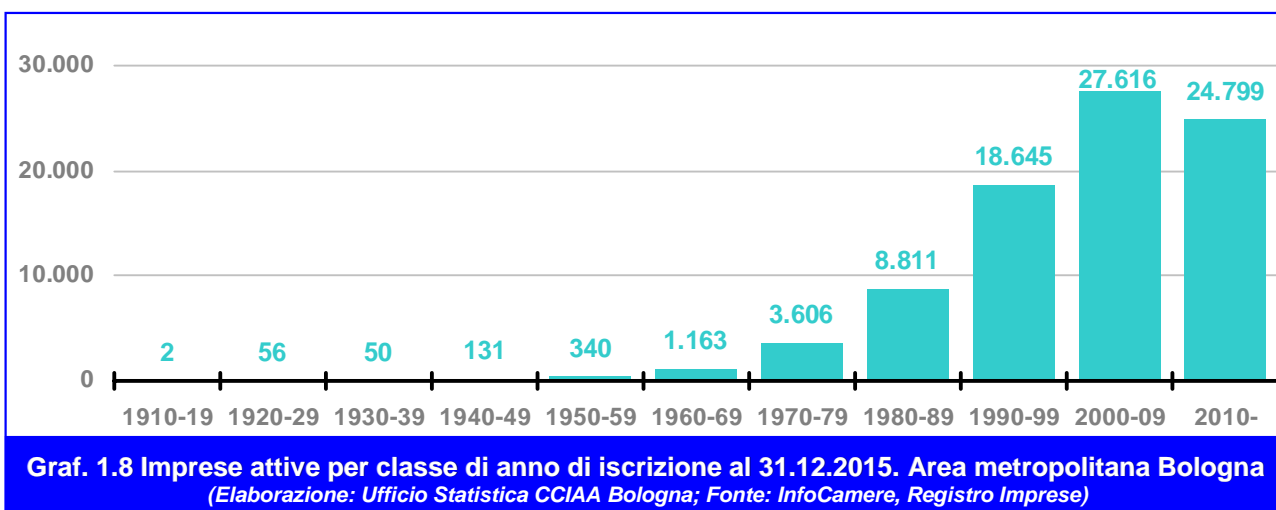
Considerando le altre città metropolitane (**graf.1.7**), l'indice bolognese si colloca a metà classifica. Il valore più alto è a Bari (10,3%), il più basso a Napoli (7,4%).



È interessante osservare l'anzianità delle sedi di impresa in attività al 31.12.2015 nell'area metropolitana di Bologna (**graf.1.8**).

Il maggior numero di imprese in attività (27.616 pari al 32%) è nato tra il 2000 ed il 2009, seguite da 24.799 (29%) nate dal 2010 in poi e circa 18.645 iscritte nel decennio 1990-1999 (22%).

Quindi il 62% delle imprese attive al 31.12.2015 sono nate a partire dal 2000; resistono però in attività 239 aziende nate prima del 1950 (0,3%) e di queste 108 (0,1%) sono sul mercato da prima del 1940.



⁵ L'indice di imprenditorialità è il rapporto tra le sedi d'impresa attive al 31.12.2015 e la popolazione residente al 31.12.2014 (ultimo dato ufficiale dell'Istat disponibile).

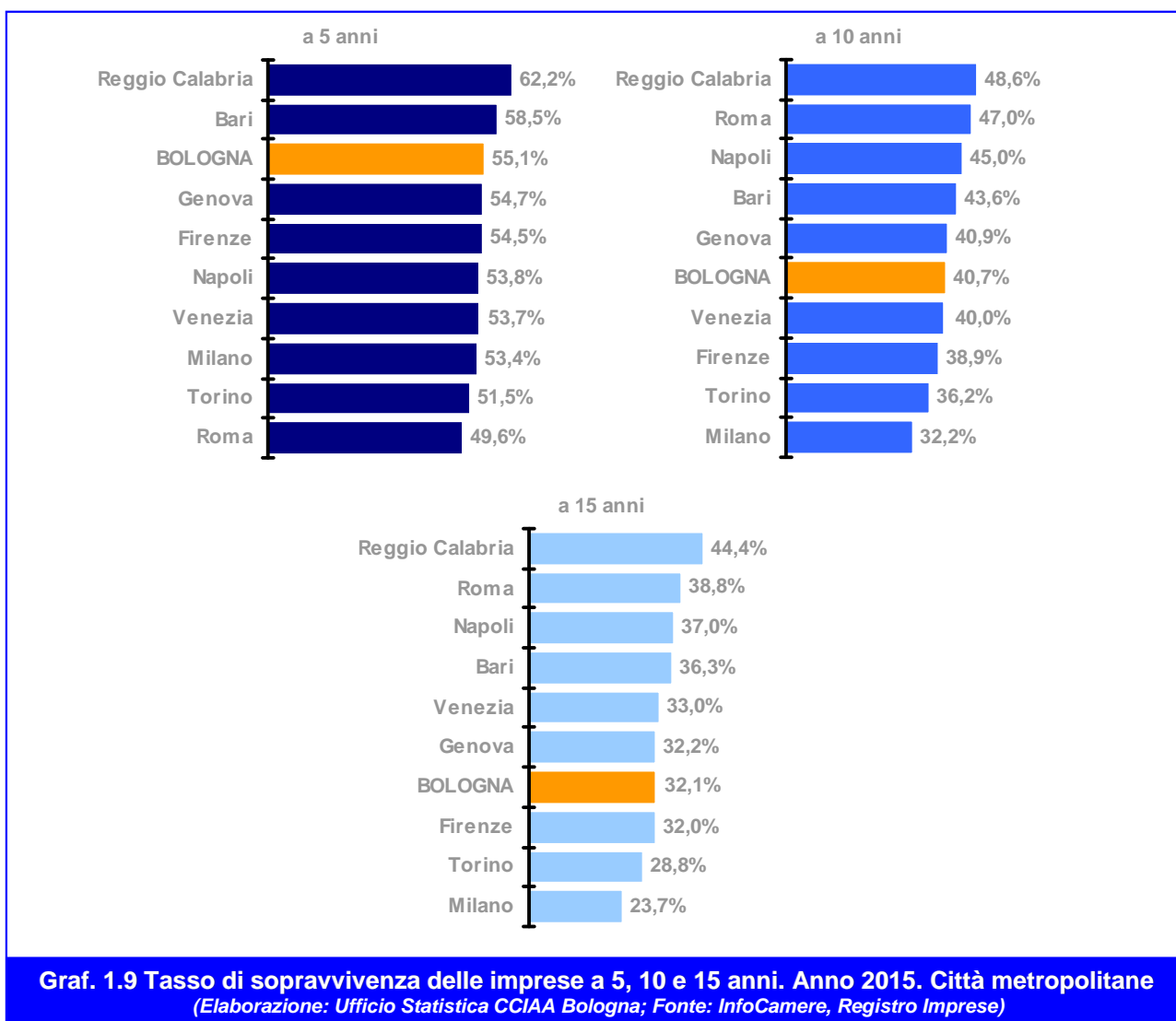
Per completare il discorso sulla longevità delle imprese possiamo considerare il tasso di sopravvivenza⁶ a N anni che ci fornisce la quota percentuale delle imprese nate N anni fa ancora in attività al 31.12.2015. Nella **tab.1.4** sono riportati i tassi di sopravvivenza a 5, 10 e 15 anni e si nota che oltre il 55% delle imprese bolognesi nate nel 2010, più del 40% di quelle nate nel 2005 e più del 32% di quelle nate nel 2005 sono ancora in attività.

Tab. 1.4. Tasso di sopravvivenza delle imprese a 5, 10 e 15 anni per territorio. Anno 2015.

Territorio	Tasso di sopravvivenza nel 2015		
	a 5 anni	a 10 anni	a 15 anni
BOLOGNA	55,1%	40,7%	32,1%
EMILIA ROMAGNA	56,9%	39,1%	31,7%
ITALIA	55,2%	40,4%	34,1%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

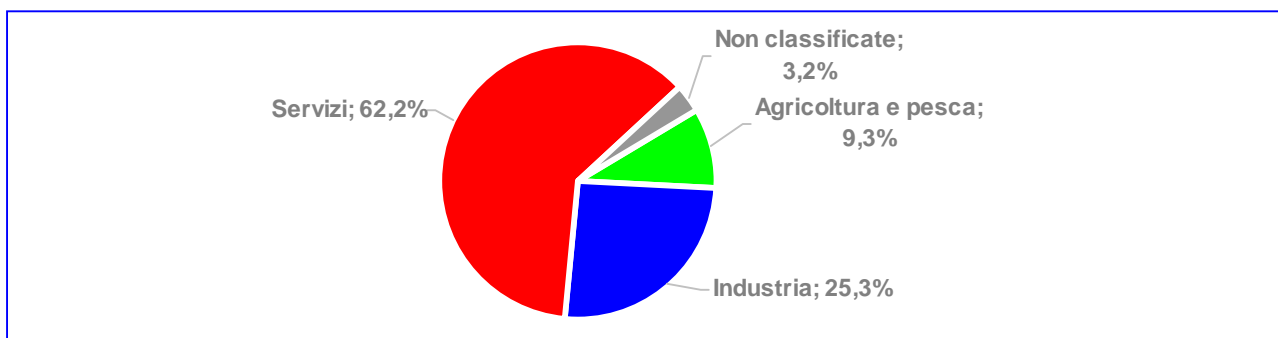
Se consideriamo i tassi di sopravvivenza delle città metropolitane italiane (**graf.1.9**), si vede che i valori più elevati si registrano tutti a Reggio Calabria, mentre il minimo del tasso a 5 anni si ha a Roma ed i valori più bassi dei tassi a 10 e 15 anni sono a Milano; Bologna è al terzo posto per l'indice a 5 anni, poi scende di posizione con gli indici a più anni.



⁶ Il tasso di sopravvivenza a (T-N) anni è il rapporto tra le sedi d'impresa iscritte nell'anno (T-N) ed attive nell'anno T e le imprese iscritte nell'anno (T-N); ad es. il tasso a 5 anni è: $Ts(5) = (\text{Imprese iscritte nel 2010 ed attive nel 2015}) / \text{Imprese iscritte nel 2010}$.

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Considerando le imprese registrate nell'area metropolitana di Bologna per attività economica al 31.12.2015, il 62,2% opera nei **servizi**, il 25,3% nell'**industria** ed il 9,3% in **agricoltura e pesca** (graf. 2.1). Il restante 3,2% ha un'attività non classificata.



Graf. 2.1 Imprese registrate per macrosettore di attività al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2014 (tab. 2.1), crescono solo i **servizi** (saldo settoriale⁷: +229 e tasso di crescita settoriale: +0,38%), mentre calano **agricoltura e pesca** (-121; -1,33%) ed **industria** (-324; -1,32%).

Tab. 2.1 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso crescita settoriale
	31.12.2015	31.12.2014		
A AGRICOLTURA E PESCA	8.981	9.102	-121	-1,33%
B Attività estrattive	21	22	-1	-4,55%
C Manifattura	10.000	10.149	-149	-1,47%
D Energia	161	151	+10	+6,62%
E Acqua e trattamento rifiuti	105	109	-4	-3,67%
F Costruzioni	14.026	14.206	-180	-1,27%
INDUSTRIA	24.313	24.637	-324	-1,32%
G Commercio	22.709	22.855	-146	-0,64%
H Trasporti	4.125	4.210	-85	-2,02%
I Alloggio e ristorazione	6.964	6.815	+149	+2,19%
J Informazione e comunicazione	2.648	2.621	+27	+1,03%
K Credito e assicurazioni	2.376	2.395	-19	-0,79%
L Attività immobiliari	7.141	7.146	-5	-0,07%
M Attività professionali	4.436	4.378	+58	+1,32%
N Servizi alle imprese	3.413	3.294	+119	+3,61%
O Amministrazione pubblica	2	1	+1	+100,00%
P Istruzione	478	466	+12	+2,58%
Q Sanità	574	552	+22	+3,99%
R Arte, sport e intrattenimento	1.032	1.002	+30	+2,99%
S Altri servizi personali	3.908	3.842	+66	+1,72%
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0,00%
SERVIZI	59.807	59.578	+229	+0,38%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nelle **tab. 2.2** e **2.3** sono riportati i risultati più in dettaglio per divisione e classe di attività economica, considerando le attività con almeno mille imprese registrate.

⁷ Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2015 e al 31.12.2014 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2015 e imprese registrate per settore al 31.12.2014 (vedi **Note Metodologiche**).

Tab. 2.2 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per divisione di attività economica. Anno 2015.
Area metropolitana Bologna. (divisioni con almeno 1.000 imprese registrate al 31.12.2015)

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.15	31.12.14		
I56 Attività dei servizi di ristorazione	6.506	6.385	+121	+1,90%
S96 Altre attività di servizi per la persona	3.097	3.018	+79	+2,62%
N82 Attività di supporto per funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.104	1.039	+65	+6,26%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.466	1.418	+48	+3,39%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.718	1.674	+44	+2,63%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.419	2.403	+16	+0,67%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.007	995	+12	+1,21%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.323	1.314	+9	+0,68%
L68 Attività immobiliari	7.141	7.146	-5	-0,07%
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.974	1.991	-17	-0,85%
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	10.539	10.558	-19	-0,18%
C28 Fabbricazione macchinari ed apparecchiature non classificati altrove	1.146	1.169	-23	-1,97%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2.543	2.592	-49	-1,89%
F43 Lavori di costruzione specializzati	9.780	9.861	-81	-0,82%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.491	3.593	-102	-2,84%
F41 Costruzione di edifici	4.096	4.199	-103	-2,45%
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	8.882	9.008	-126	-1,40%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	9.751	9.894	-143	-1,45%

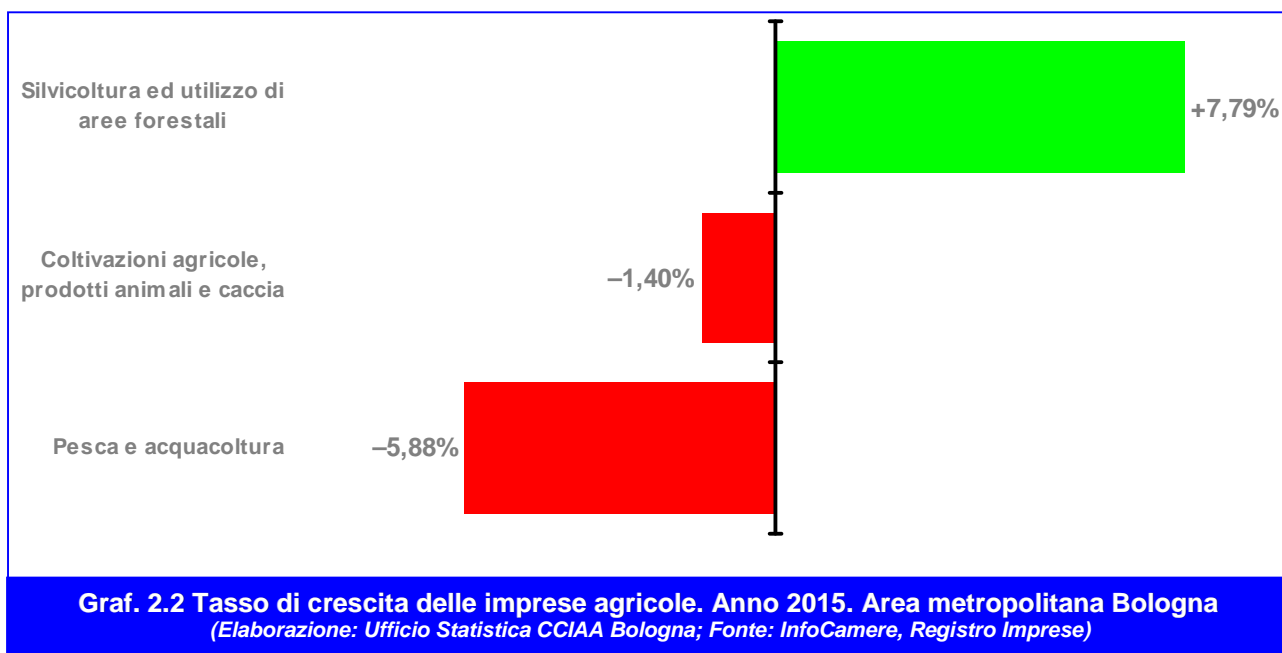
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.3 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per classe di attività economica. Anno 2015.
Area metropolitana Bologna. (classi con almeno 1.000 imprese registrate al 31.12.2015)

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.15	31.12.14		
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	3.148	3.036	+112	+3,69%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3.661	3.596	+65	+1,81%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.336	2.301	+35	+1,52%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	3.189	3.172	+17	+0,54%
F 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	1.380	1.363	+17	+1,25%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.285	3.280	+5	+0,15%
G 47.71 Commercio al dettaglio articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	1.129	1.128	+1	+0,09%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.145	1.147	-2	-0,17%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.344	1.354	-10	-0,74%
L 68.31 Attività di mediazione immobiliare	1.059	1.073	-14	-1,30%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	1.098	1.115	-17	-1,52%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	1.215	1.233	-18	-1,46%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	1.084	1.110	-26	-2,34%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	1.601	1.632	-31	-1,90%
L 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	2.166	2.226	-60	-2,70%
A 01.11 Coltivazione cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	3.921	3.985	-64	-1,61%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	3.535	3.602	-67	-1,86%
A 01.20 Coltivazione di colture permanenti	1.326	1.403	-77	-5,49%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	1.884	1.973	-89	-4,51%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.244	2.347	-103	-4,39%

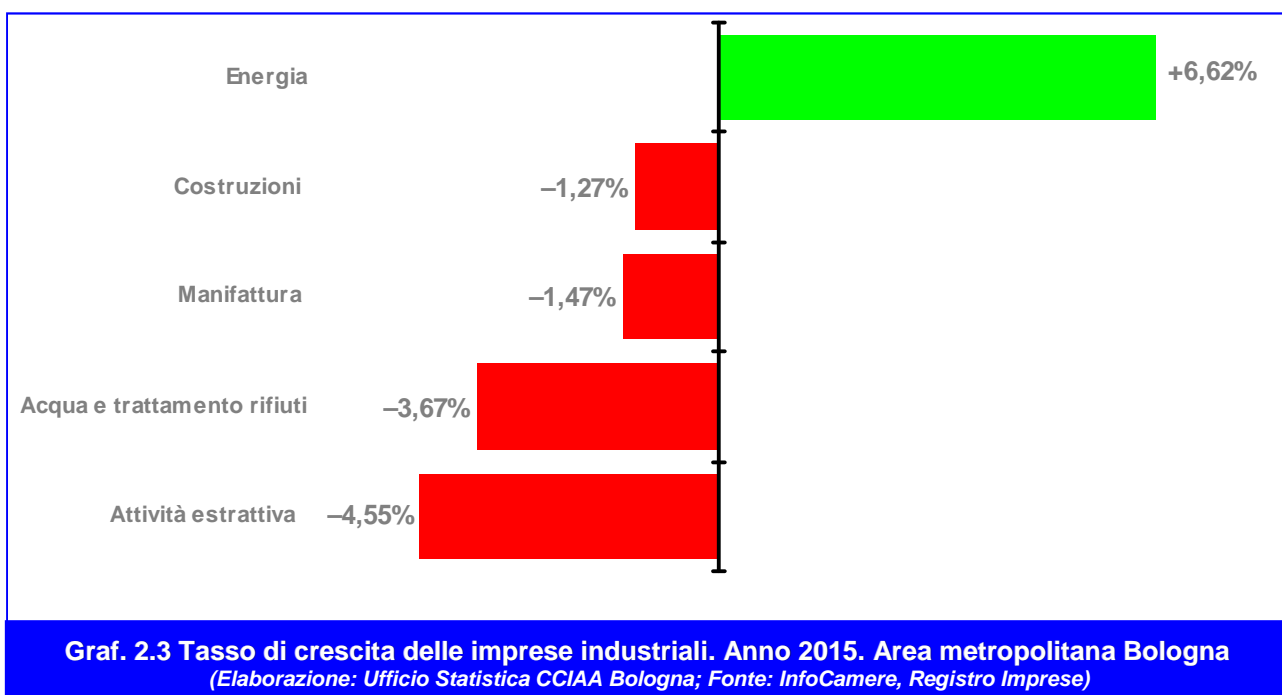
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel settore agricolo (**graf. 2.2**) aumenta solo *Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali* (+6;+7,79%), mentre calano *Pesca e acquacoltura* (-1;-5,88%) e *Coltivazioni agricole, produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi* (-126;-1,40%); all'interno di questa divisione calano in particolare la *Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi* (-64;-1,61%) e la *Coltivazione di colture perenni* (-42;-1,72%).



L'unico settore in crescita dell'industria (**graf. 2.3**) nel 2015 è **Energia** (+10;+6,62%).

In calo **Costruzioni** (-180;-1,27%), **Manifattura** (-149;-1,47%), **Acqua e trattamento rifiuti** (-4;-3,67%) ed **Attività estrattive** (-1;-4,55%).



Nel settore delle costruzioni aumenta di poco l'*Ingegneria civile* (+4;+2,74%) ma sono in flessione la *Costruzione di edifici* (-103;-2,45%) ed i *Lavori di costruzione specializzati* (-81;-0,82%); in particolare all'interno di quest'ultima divisione si registra un incremento nell'*Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria* (+17;+1,25%), ma diminuiscono *Installazione di impianti elettrici ed elettronici* (-31;-1,90%), *Tinteggiatura e posa in opera di vetri* (-24;-2,90%) e *Rivestimento di pavimenti e di muri* (-21;-3,87%)

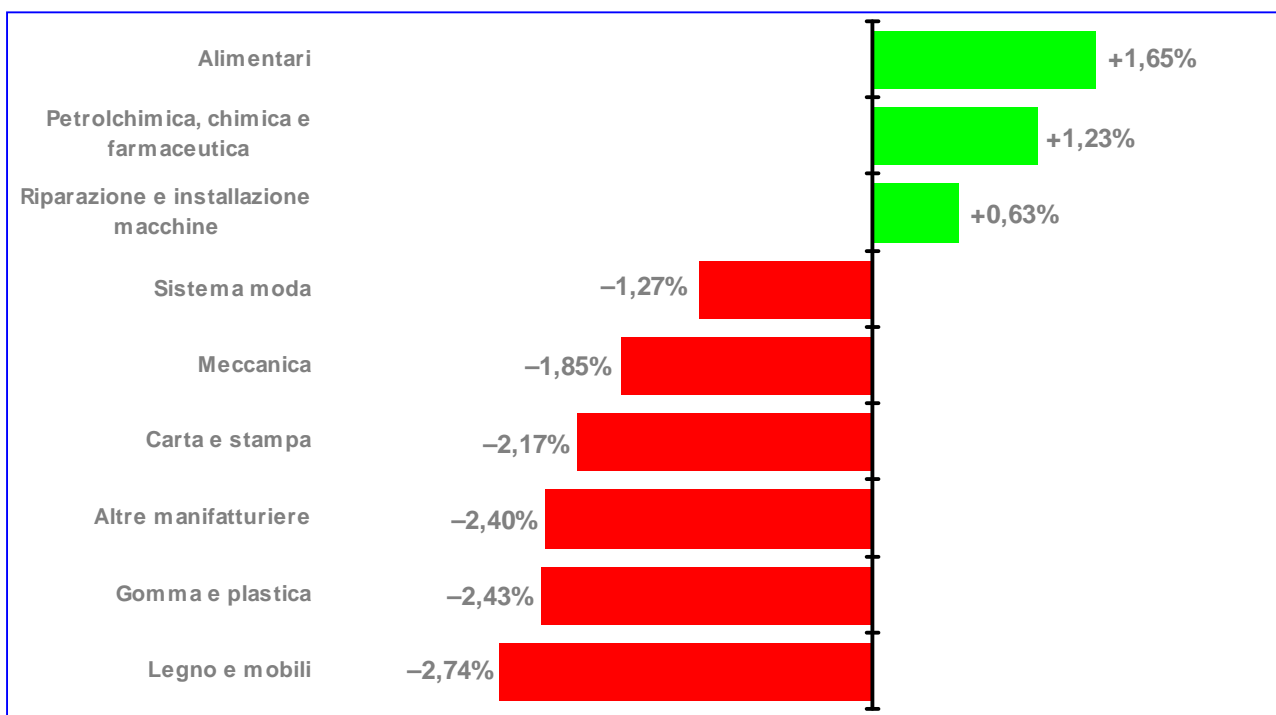
Entrando nel dettaglio delle industrie manifatturiere⁸ (tab. 2.4 e graf. 2.4), gli unici comparti in crescita sono **Alimentari** (+12;+1,65%), **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (+2;+1,23%) e **Riparazione e installazione macchine** (+4;+0,63%); tutte le altre attività sono in calo.

Il risultato peggiore è della **Meccanica**⁹ (circa il 47% delle imprese manifatturiere registrate al 31.12.2015) che perde nell'ultimo anno l'1,85% (89 unità in meno): nel dettaglio *Metallurgia* (-49;-1,83%), *Macchine* (-23;-1,97%) ed *Elettronica* (-17;-2,28%), mentre sono stabili i *Mezzi di trasporto*.

Tab. 2.4 Imprese manifatturiere registrate, saldo e tasso di crescita per attività. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale	
	31.12.2015	31.12.2014			
Alimentari	740	728	+12	+1,65%	
Sistema moda	1.324	1.341	-17	-1,27%	
Legno e mobili	711	731	-20	-2,74%	
Carta e stampa	495	506	-11	-2,17%	
Petrochimica, chimica e farmaceutica	164	162	+2	+1,23%	
Gomma e plastica	441	452	-11	-2,43%	
Riparazione e installazione macchine	644	640	+4	+0,63%	
Altre manifatturiere	772	791	-19	-2,40%	
Meccanica	4.709	4.798	-89	-1,85%	
	<i>Metallurgia</i>	2.633	2.682	-49	-1,83%
	<i>Elettronica</i>	730	747	-17	-2,28%
	<i>Macchine</i>	1.146	1.169	-23	-1,97%
	<i>Mezzi di trasporto</i>	200	200	0	0,00%
TOTALE MANIFATTURA	10.000	10.149	-149	-1,47%	

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 2.4 Tasso di crescita delle industrie manifatturiere. Anno 2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁸ Le attività manifatturiere sono: **Alimentari** (divisioni ATECO 2007: C10-12), **Sistema moda** (C13-15), **Legno e mobili** (C16 e C31), **Carta e stampa** (C17-18), **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (C19-21), **Gomma e plastica** (C22-23), **Meccanica** (C24-30), **Riparazione e installazione macchine** (C33) ed **Altre manifatturiere** (C32).

⁹ Il comparto della **Meccanica** comprende: **Metallurgia** (C24-25), **Elettronica** (C26-27), **Macchine** (C28) e **Mezzi di trasporto** (C29-30).

Nel terziario, tralasciando i settori marginali¹⁰, il saldo migliore è di **Alloggio e ristorazione** (+149;+2,19%): più in dettaglio crescono sia la *Ristorazione* (+121;+1,90%) che l'*Alloggio* (+28;+6,51%).

Buoni risultati anche per i **Servizi alle imprese**¹¹ (+119;+3,61%), dove in particolare crescono i *Servizi di supporto alle funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (+65;+6,26%) e i *Servizi per edifici e paesaggio* (+44;+2,63%).

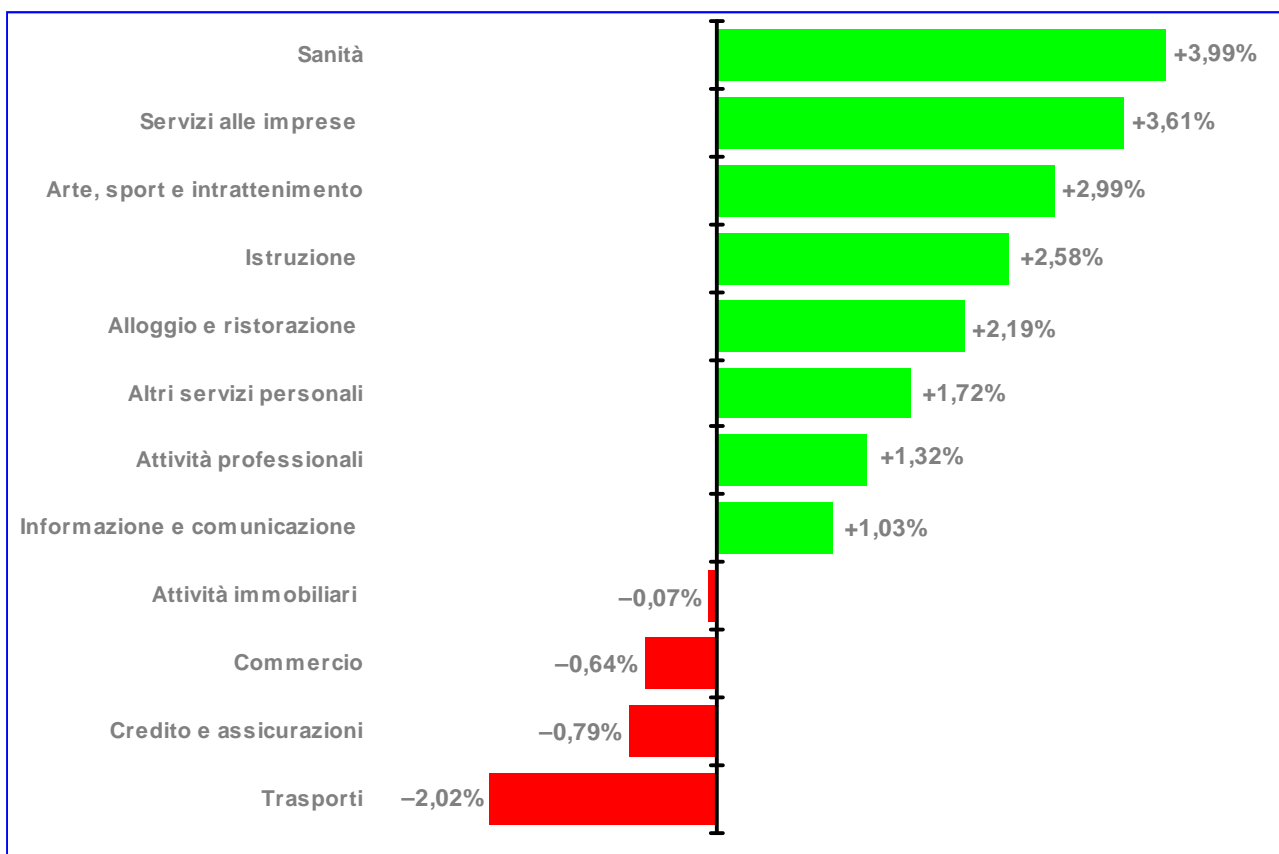
Il tasso di crescita più alto (graf. 2.5) è in **Sanità** (+22;+3,99%).

Valori positivi anche per **Altri servizi personali**¹² (+66;+1,72%), **Attività professionali**¹³ (+58;+1,32%), **Arte, sport e intrattenimento** (+30;+2,99%), **Informazione e comunicazione** (+27;+1,03%) ed **Istruzione** (+12;+2,58%).

Il saldo peggiore si registra nel **Commercio** (-146;-0,64%) a causa sia del *Commercio all'ingrosso* (-143;-1,45%) che del *Commercio al dettaglio* (-19;-0,18%), mentre cresce il *Commercio e riparazione di auto e moto* (+16;+0,67%).

In flessione anche i **Trasporti** (-85;-2,02%), che presentano il tasso di crescita più basso: ciò è dovuto al calo del *Trasporto di merci su strada* (-103;-4,39%) che azzerà il leggero incremento del *Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti* (+19;+3,38%).

Risultano in calo anche **Credito e assicurazioni** (-19;-0,79%) ed **Attività immobiliari** (-5;-0,07%).



Graf. 2.5. Tasso di crescita delle imprese dei servizi. Anno 2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

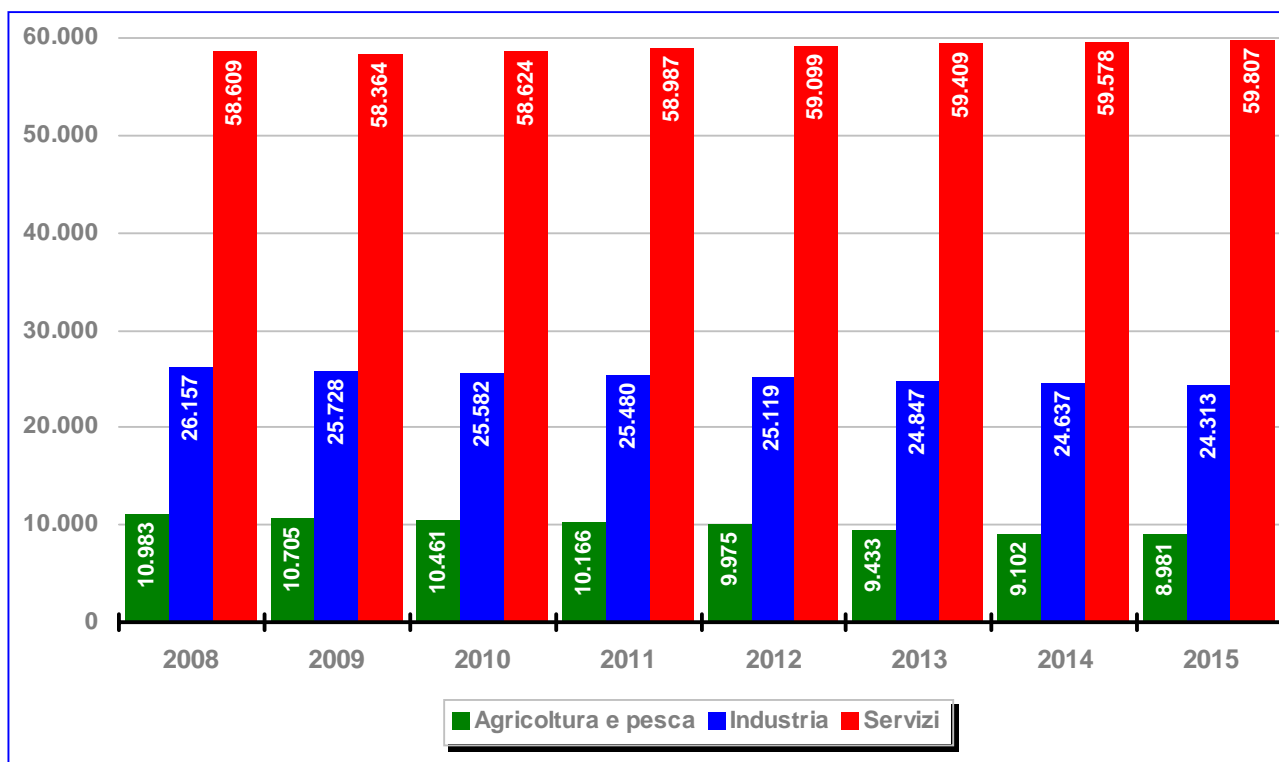
¹⁰ **Amministrazione pubblica** (sezione O dell'ATECO 2007) ed **Attività di famiglie e convivenze** (sezione T): insieme costituiscono lo 0,003% delle imprese registrate al 31.12.2015 nell'Area metropolitana di Bologna.

¹¹ **Servizi alle imprese** (sezione N): *Noleggio e leasing* (divisione N77); *Ricerca, selezione, fornitura di personale* (N78); *Agenzie di viaggio e tour operator* (N79); *Vigilanza e investigazione* (N80); *Servizi per edifici e paesaggio* (N81); *Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (N82)

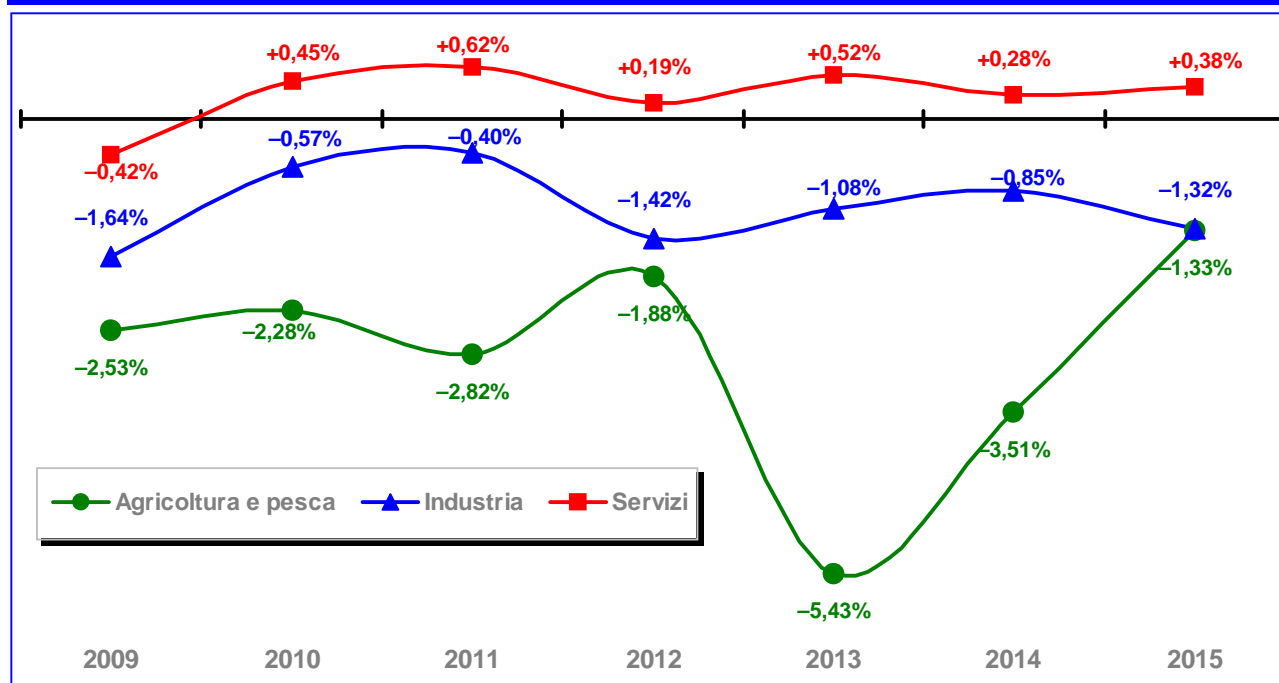
¹² **Altri servizi personali** (sezione S): *Organizzazioni associative* (S94); *Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa* (S95); *Altri servizi per la persona* (S96: *lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere*).

¹³ **Attività professionali** (sezione M): *Attività legali e contabilità* (M69); *Direzione aziendale e consulenza* (M70); *Studi di architettura e ingegneria* (M71); *Ricerca scientifica e sviluppo* (M72); *Pubblicità e ricerche di mercato* (M73); *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (M74); *Servizi veterinari* (M75).

Nel periodo 2008-2015¹⁴, crescono solo i servizi: 1.198 imprese in più per un tasso di crescita del +2,04%; l'agricoltura registra una flessione del 18,23% perdendo 2.002 imprese, mentre l'industria cala del 7,05% con un saldo negativo di 1.844 imprese (graf. 2.6 e 2.7 e tab. 2.5).



Graf. 2.6 Imprese registrate per macrosettore di attività. Anni 2008-2015.
 Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



Graf. 2.7 Tassi di crescita per macrosettore di attività. Anni 2009-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹⁴ Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**: rispetto alla precedente ATECO 2002 sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Appendici 1 e 2**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e quelle in ATECO 2007 partono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per gli artigiani sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 (vedi **Note Metodologiche**).

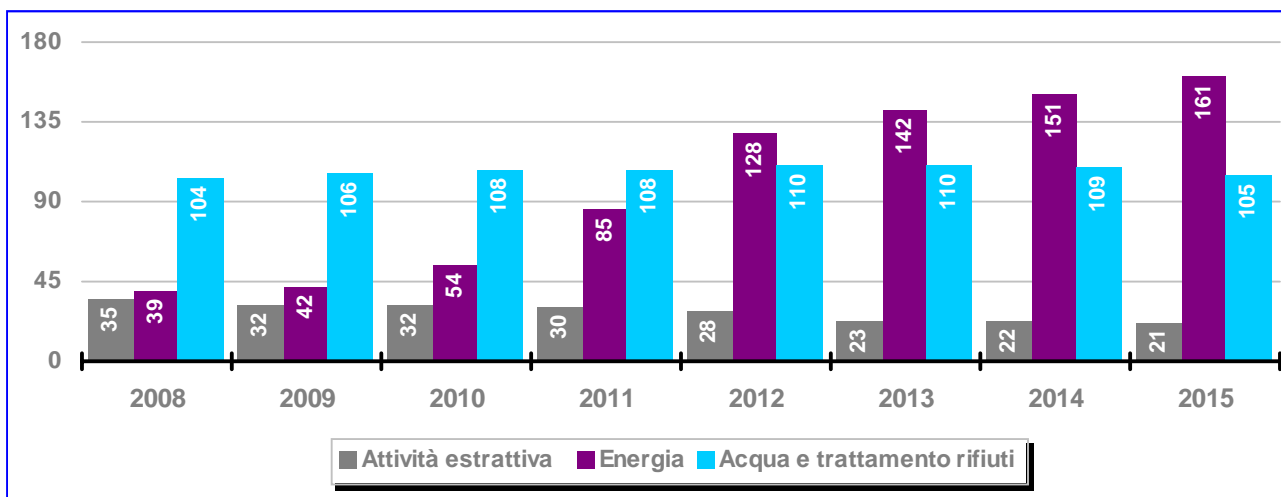
Tab. 2.5. Imprese registrate per attività economica. Anni 2008 e 2015. Area metropolitana Bologna

Attività economica (ATECO 2007)	Registrate 2008		Registrate 2015		Saldo settoriale 2015/2008	Tasso crescita settoriale 2015/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	10.983	11,2%	8.981	9,3%	-2.002	-18,23%
B Attività estrattive	35	0,0%	21	0,0%	-14	-40,00%
C Manifattura	11.273	11,5%	10.000	10,4%	-1.273	-11,29%
D Energia	39	0,0%	161	0,2%	+122	+312,82%
E Acqua e trattamento rifiuti	104	0,1%	105	0,1%	+1	+0,96%
F Costruzioni	14.706	15,0%	14.026	14,6%	-680	-4,62%
INDUSTRIA	26.157	26,6%	24.313	0,0%	-1.844	-7,05%
G Commercio	23.048	23,5%	22.709	23,6%	-339	-1,47%
H Trasporti	4.814	4,9%	4.125	4,3%	-689	-14,31%
I Alloggio e ristorazione	6.061	6,2%	6.964	7,2%	+903	+14,90%
J Informazione e comunicazione	2.446	2,5%	2.648	2,8%	+202	+8,26%
K Credito e assicurazioni	2.375	2,4%	2.376	2,5%	+1	+0,04%
L Attività immobiliari	7.041	7,2%	7.141	7,4%	+100	+1,42%
M Attività professionali	4.452	4,5%	4.436	4,6%	-16	-0,36%
N Servizi alle imprese	2.866	2,9%	3.413	3,5%	+547	+19,09%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	2	0,0%	+2	--
P Istruzione	400	0,4%	478	0,5%	+78	+19,50%
Q Sanità	455	0,5%	574	0,6%	+119	+26,15%
R Arte, sport e intrattenimento	979	1,0%	1.032	1,1%	+53	+5,41%
S Altri servizi personali	3.671	3,7%	3.908	4,1%	+237	+6,46%
T Attività di famiglie e convivenze	1	0,0%	1	0,0%	0	0,00%
SERVIZI	58.609	11,2%	59.807	0,0%	+1.198	+2,04%
X Non classificate	2.471	2,5%	3.063	3,2%	+592	+23,96%
TOTALE	98.220	100,0%	96.164	100,0%	-2.056	-2,09%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel periodo 2008-2015 all'interno dell'industria (graf. 2.8) hanno risultato positivo solo le **Public Utilities**: in particolare le imprese dell'**Energia**, più che quadruplicate con una crescita costante che porta alla fine un tasso di crescita del +312,82% ed un incremento di 122 unità; crescita più contenuta per le imprese di **Acqua e trattamento rifiuti** (+1;+0,96%).

Cala invece di oltre l'11% la **Manifattura**, che perde 1.273 unità e scende dall'11,5% al 10,4% come peso percentuale sul totale imprese; in diminuzione anche **Costruzioni** (-680;-4,62%) ed **Attività estrattive** (-14;-40,00%).



Graf. 2.8 Imprese registrate nell'industria. Anni 2008-2015. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 2.8 Imprese registrate nell'industria. Anni 2008-2015.

Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tra le industrie manifatturiere (tab. 2.6) nel periodo 2008-2015 il comparto della **Riparazione e installazione macchine** ha un forte incremento di oltre il 67% (+260 unità); l'unico altro settore in crescita è **Alimentari** (+41;+5,87%).

Tab. 2.6 Imprese registrate nella Manifattura. Anni 2008 e 2015. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Reg. 2008		Reg. 2015		Saldo sett. 2015/2008	Tasso cresc. sett. 2015/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Alimentari	699	6,2%	740	7,4%	+41	+5,87%
Sistema moda	1.605	14,2%	1.324	13,2%	-281	-17,51%
Legno e mobili	893	7,9%	711	7,1%	-182	-20,38%
Carta e stampa	585	5,2%	495	5,0%	-90	-15,38%
Petrochimica, chimica e farmaceutica	190	1,7%	164	1,6%	-26	-13,68%
Gomma e plastica	531	4,7%	441	4,4%	-90	-16,95%
Riparazione e installazione macchine	384	3,4%	644	6,4%	+260	+67,71%
Altre manifatturiere	874	7,8%	772	7,7%	-102	-11,67%
Meccanica	5.512	48,9%	4.709	47,1%	-803	-14,57%
<i>Metallurgia</i>	2.997	26,6%	2.633	26,3%	-364	-12,15%
<i>Elettronica</i>	875	7,8%	730	7,3%	-145	-16,57%
<i>Macchine</i>	1.400	12,4%	1.146	11,5%	-254	-18,14%
<i>Mezzi di trasporto</i>	240	2,1%	200	2,0%	-40	-16,67%
TOTALE MANIFATTURA	11.273	100,0%	10.000	100,0%	-1.273	-11,29%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

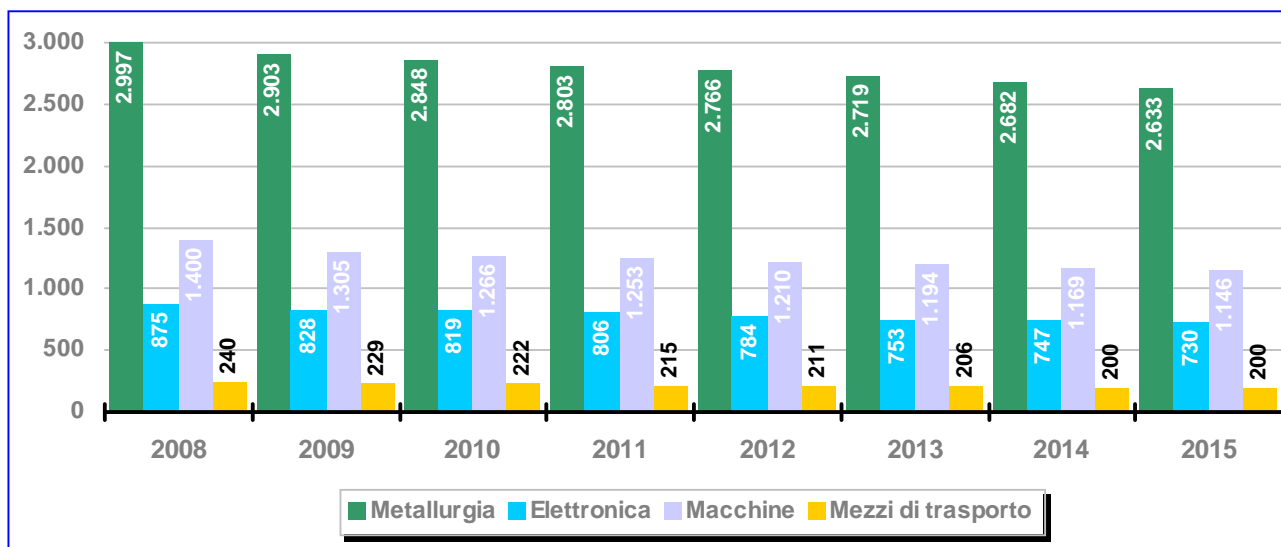
Tutte le altre attività manifatturiere sono calate ed il saldo peggiore negli otto anni è della **Meccanica** con 803 imprese in meno ed un calo del 14,57% (graf. 2.9).

Seguono il **Sistema moda** (-281;-17,51%), **Legno e Mobili** (-182;-20,38%), **Altre manifatturiere** (-102;-11,67%), **Gomma e plastica** (-90;-16,95%), **Carta e stampa** (-90;-15,38%) e **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (-26;-13,68%).



Graf. 2.9 Imprese registrate nella manifattura. Anni 2008-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

All'interno della Meccanica (graf. 2.10), il risultato peggiore nel periodo 2008-2015 è della **Metallurgia** che perde 364 unità (-12,15%); seguono **Macchine** (-254;-18,14%), **Elettronica** (-145;-16,57%) e **Mezzi di trasporto** (-40;-16,67%).



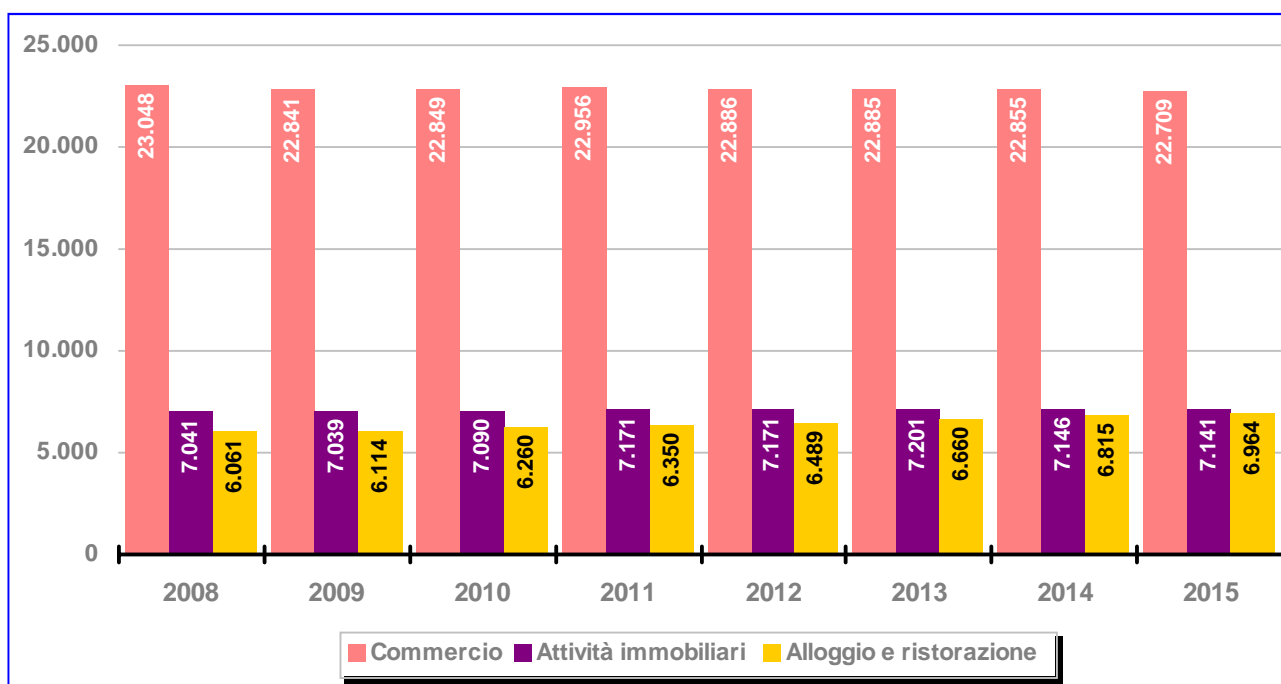
Graf. 2.10 Imprese registrate nella meccanica. Anni 2008-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Le attività del terziario con gli incrementi più alti tra il 2008 ed il 2015 sono **Alloggio e ristorazione** (+903;+14,90%) e **Servizi alle imprese** (+547;+19,09%) che risultano sempre in crescita (graf. 2.11).

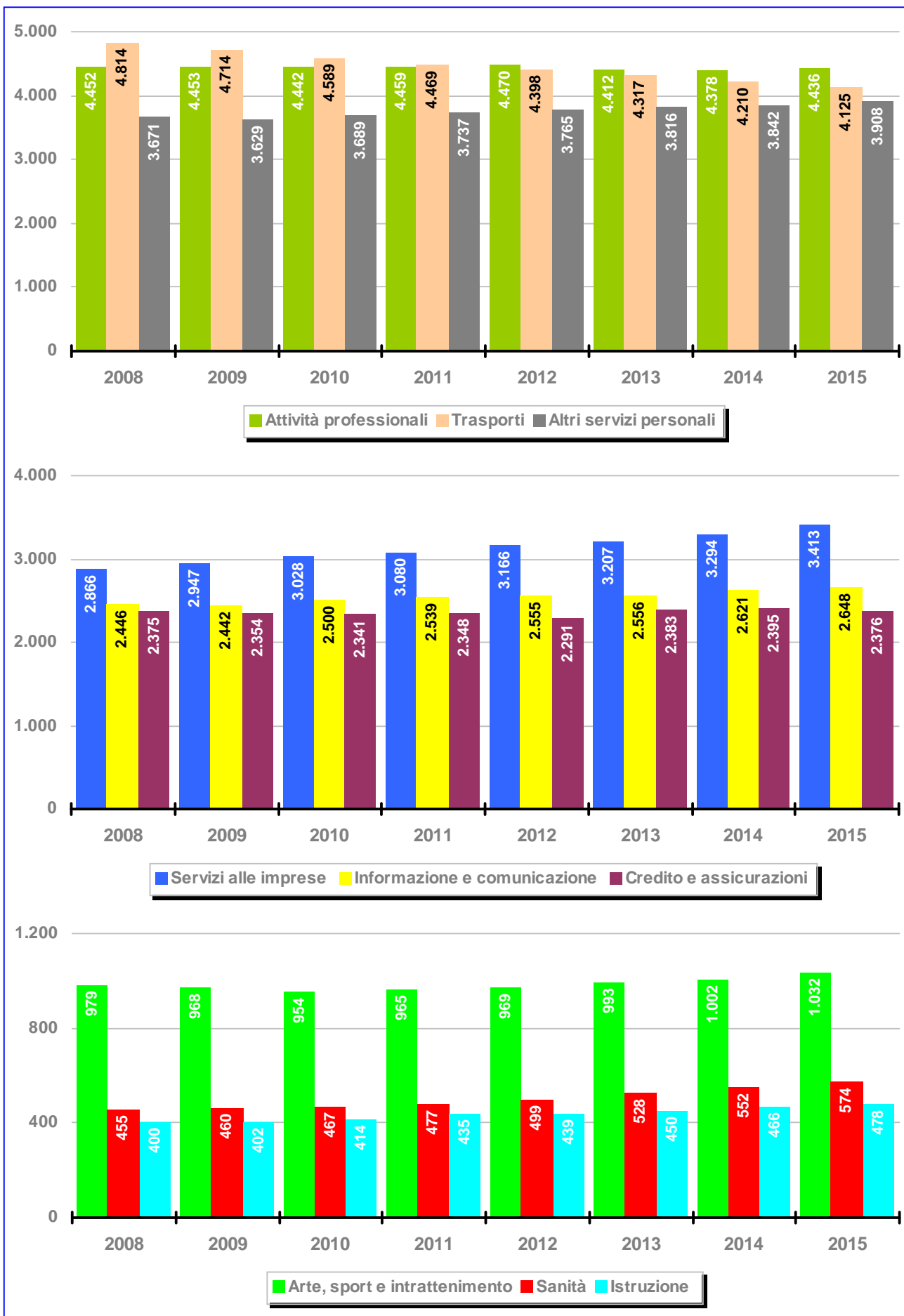
In attivo anche: **Altri servizi personali** (+237;+6,46%), **Informazione e comunicazione** (+202;+8,26%), **Sanità** (+119;+26,15%), **Attività immobiliari** (+100;+1,42%), **Istruzione** (+78;+19,50%), **Arte, sport e intrattenimento** (+53;+5,41%) e **Credito e assicurazioni** (+1;+0,04%).

Il settore dei **Trasporti** invece, registra un calo continuo in tutto il periodo, con una flessione totale di oltre il 14% e 689 imprese in meno.

Solo altre due attività dei servizi registrano una diminuzione totale nel periodo: **Commercio** (-339;-1,47%) ed **Attività professionali** (-16;-0,36%).



Graf. 2.11 Imprese registrate nei servizi. Anni 2008-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 2.11 Imprese registrate nei servizi. Anni 2008-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2015 più del 60% delle imprese attive a Bologna opera in soli quattro settori (**tab. 2.7**): quasi un quarto delle imprese sono nel **Commercio** (24,4%), seguono **Costruzioni** (15,1%), **Agricoltura e pesca** (10,5%) e **Manifattura** (10,4%).

Tab. 2.7 Imprese attive per sezione di attività economica al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna		
Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2015	
	valore assoluto	% sul totale
G Commercio	20.825	24,4%
F Costruzioni	12.887	15,1%
A Agricoltura e pesca	8.928	10,5%
C Manifattura	8.862	10,4%
L Attività immobiliari	6.402	7,5%
I Alloggio e ristorazione	5.827	6,8%
M Attività professionali	3.968	4,7%
H Trasporti	3.850	4,5%
S Altri servizi personali	3.735	4,4%
N Servizi alle imprese	3.145	3,7%
J Informazione e comunicazione	2.422	2,8%
K Credito e assicurazioni	2.248	2,6%
R Arte, sport e intrattenimento	895	1,1%
Q Sanità	520	0,6%
P Istruzione	434	0,5%
D Energia	155	0,2%
E Acqua e trattamento rifiuti	91	0,1%
B Attività estrattive	15	0,0%
O Amministrazione pubblica	2	0,0%
T Attività di famiglie e convivenze	1	0,0%
X Non classificate	8	0,0%
TOTALE	85.220	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni (**tab. 2.8**), al primo posto troviamo il *Commercio al dettaglio* (11,5% del totale attive), poi *Lavori di costruzione specializzati* (11,0%), *Coltivazioni agricole, produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi* (10,4%) e *Commercio all'ingrosso* (10,3%).

Tab. 2.8 Imprese attive per divisione di attività economica al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2015	
	val. ass.	% sul totale
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	9.827	11,5%
F43 Lavori di costruzione specializzati	9.400	11,0%
A01 Coltivazioni agricole e produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	8.831	10,4%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	8.776	10,3%
L68 Attività immobiliari	6.402	7,5%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	5.421	6,4%
F41 Costruzione di edifici	3.365	3,9%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.356	3,9%
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.943	3,5%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2.282	2,7%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.222	2,6%
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.907	2,2%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.631	1,9%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.286	1,5%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.202	1,4%
N82 Attività di supporto per funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	997	1,2%
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non classificate altrove	992	1,2%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	927	1,1%
C14 Confezione articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	800	0,9%
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	789	0,9%
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	768	0,9%
C32 Altre industrie manifatturiere	707	0,8%
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	683	0,8%
C10 Industrie alimentari	633	0,7%
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	612	0,7%
<i>Divisioni con meno di 500 imprese attive al 31.12.2015</i>	8.461	9,9%
TOTALE	85.220	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se invece consideriamo le classi di attività attive al 31 dicembre 2015 (**tab. 2.9**), al primo posto c'è la *Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi* (4,6% del totale imprese attive), seguita da *Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing* (4,0%) ed *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (3,8%).

Tab. 2.9 Imprese attive per classe di attività economica al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2015	
	val. ass.	% sul tot.
A 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	3.913	4,6%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3.399	4,0%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.211	3,8%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	2.967	3,5%
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	2.720	3,2%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	2.660	3,1%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.263	2,7%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.138	2,5%
L 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	1.898	2,2%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	1.784	2,1%
F 43.21 Installazione impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	1.508	1,8%
A 01.20 Coltivazione di colture permanenti	1.322	1,6%
F 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	1.307	1,5%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.256	1,5%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.138	1,3%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	1.107	1,3%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	1.087	1,3%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	1.042	1,2%
G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	1.012	1,2%
M 70.22 Consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	858	1,0%
G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza prodotti alimentari e bevande	830	1,0%
K 66.19 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse assicurazioni e fondi pensione)	827	1,0%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	789	0,9%
G 46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	789	0,9%
G 46.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche	773	0,9%
A 01.21 Coltivazione di uva	760	0,9%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	722	0,8%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	710	0,8%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	631	0,7%
J 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione	626	0,7%
G 46.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	593	0,7%
G 47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	588	0,7%
A 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	582	0,7%
G 47.78 Commercio al dettaglio altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	580	0,7%
A 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	564	0,7%
G 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e generi di monopolio in esercizi specializzati (tabaccherie)	507	0,6%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	502	0,6%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	500	0,6%
<i>Classi con meno di 500 imprese attive al 31.12.2015</i>	<i>33.807</i>	<i>39,7%</i>
TOTALE	85.220	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

3. LE FORME GIURIDICHE

Continua il trend in salita delle **società di capitali** nell'area di Bologna: nell'ultimo anno sono aumentate di 584 unità, con un tasso di crescita del +2,29% (**tab. 3.1** e **graf. 3.1**).

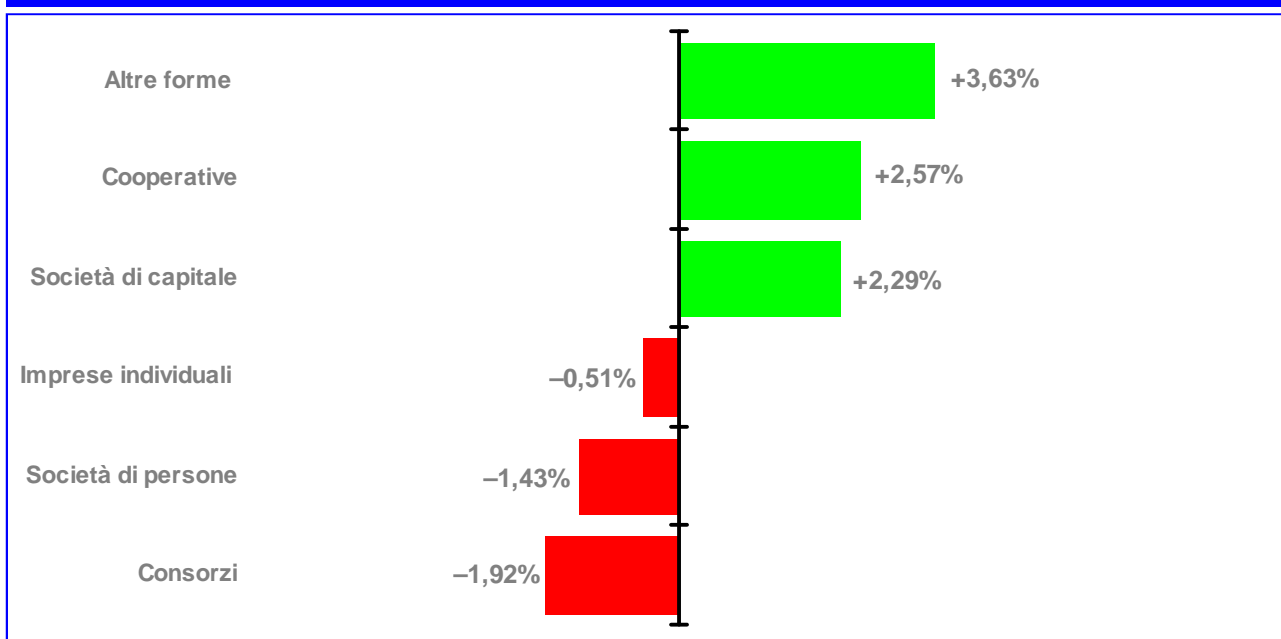
Sono in crescita anche le **cooperative** (+39;+2,57%) e le **altre forme**¹⁵ (+23;+3,63%).

Hanno invece risultato negativo: **società di persone** (-281;-1,43%), **imprese individuali** (-248;-0,51%) e **consorzi** (-7;-1,92%).

Tab. 3.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per classe di forma giuridica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica ¹⁶	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tassi Anno 2015		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.15	31.12.14	Crescita	Natalità	Mortalità
Società di capitali	1.565	981	+584	26.023	25.519	+2,29%	6,13%	3,84%
Cooperative	107	68	+39	1.557	1.516	+2,57%	7,06%	4,49%
Altre forme	59	36	+23	654	634	+3,63%	9,31%	5,68%
Consorzi	7	14	-7	356	364	-1,92%	1,92%	3,85%
Imprese individuali	3.518	3.766	-248	48.267	48.628	-0,51%	7,23%	7,74%
Società di persone	526	807	-281	19.307	19.681	-1,43%	2,67%	4,10%
TOTALE	5.782	5.672	+110	96.164	96.342	+0,11%	6,00%	5,89%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.1 Tasso di crescita delle imprese per classe di forma giuridica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

La **tab. 3.2** mostra le imprese bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2015 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale in questo periodo.

Si nota subito (vedi anche **graf. 3.2**) l'ottimo risultato delle **società di capitali** che nel periodo 2000-2015 hanno accresciuto la propria incidenza sul totale delle imprese di oltre otto punti percentuali, con un incremento del 45% in termini di nuove imprese registrate (8.118 unità), a fronte di una corrispondente crescita del totale delle imprese pari allo 0,84% ed un incremento di 799 unità.

¹⁵ Le **altre forme** comprendono per definizione tutte le forme giuridiche che non siano società di capitali, società di persone, imprese individuali, cooperative e consorzi. Le principali forme sono "associazione" e "società consortile a responsabilità limitata" che costituiscono oltre il 78% del totale imprese registrate in questa classe (vedi **tab.3.3**).

¹⁶ Dal 1° trimestre 2014 le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica". Nelle tavole in serie storica anche i dati degli anni 2012 e 2013 sono stati ricalcolati al netto delle "persone fisiche". (Vedi nota 4 pag.7 e **Note Metodologiche**).

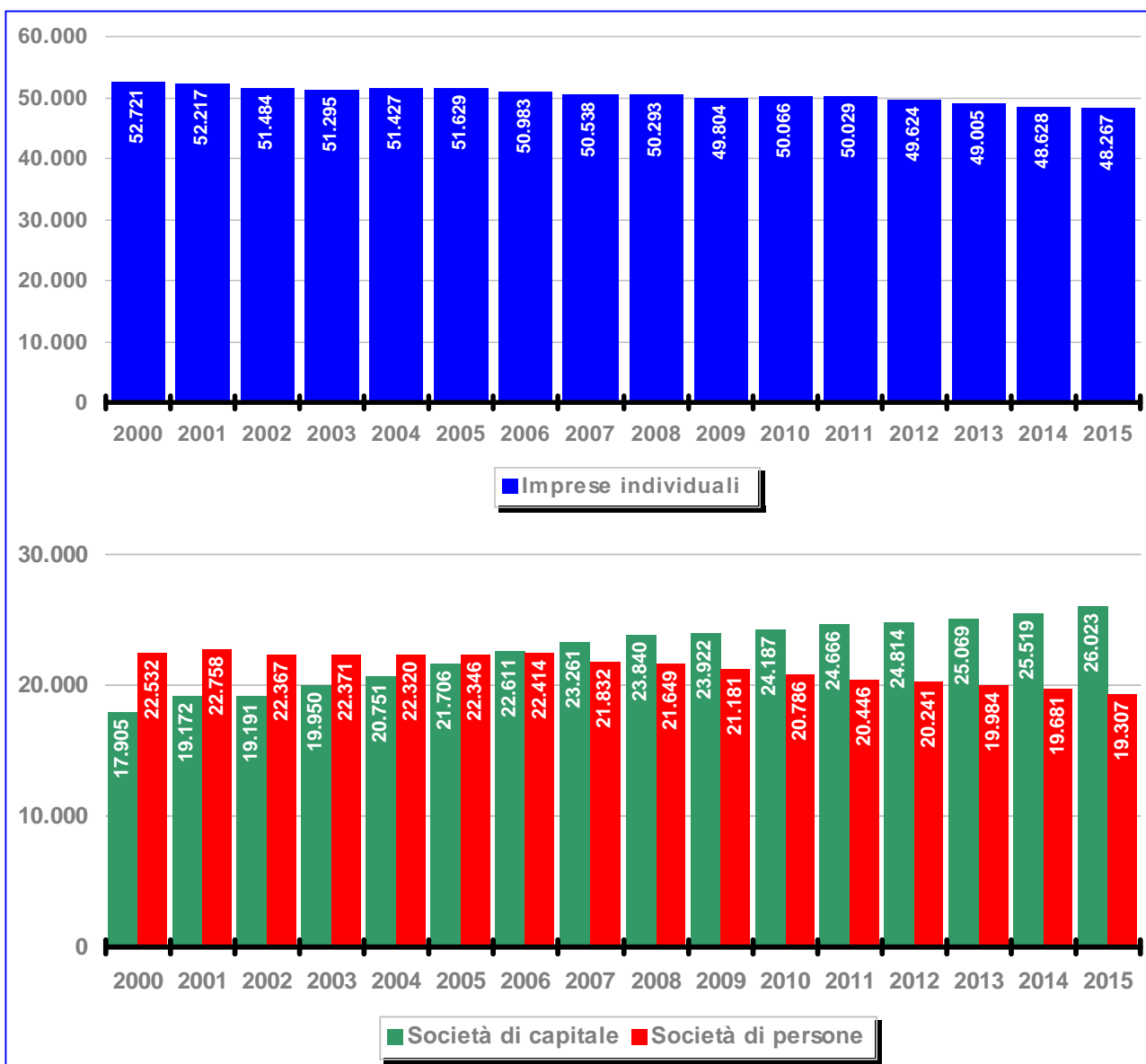
Tab. 3.2 Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2015.
Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Anno 2000		Anno 2015		Saldo 2015/2000	Var% 2015/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	52.721	55,3%	48.267	50,2%	-4.454	-8,45%
Società di capitale	17.905	18,8%	26.023	27,1%	+8.118	+45,34%
Società di persone	22.532	23,6%	19.307	20,1%	-3.225	-14,31%
Cooperative	1.561	1,6%	1.557	1,6%	-4	-0,26%
Altre forme	306	0,3%	654	0,7%	+348	+113,73%
Consorzi	340	0,4%	356	0,4%	+16	+4,71%
TOTALE	95.365	100,0%	96.164	100,0%	+799	+0,84%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

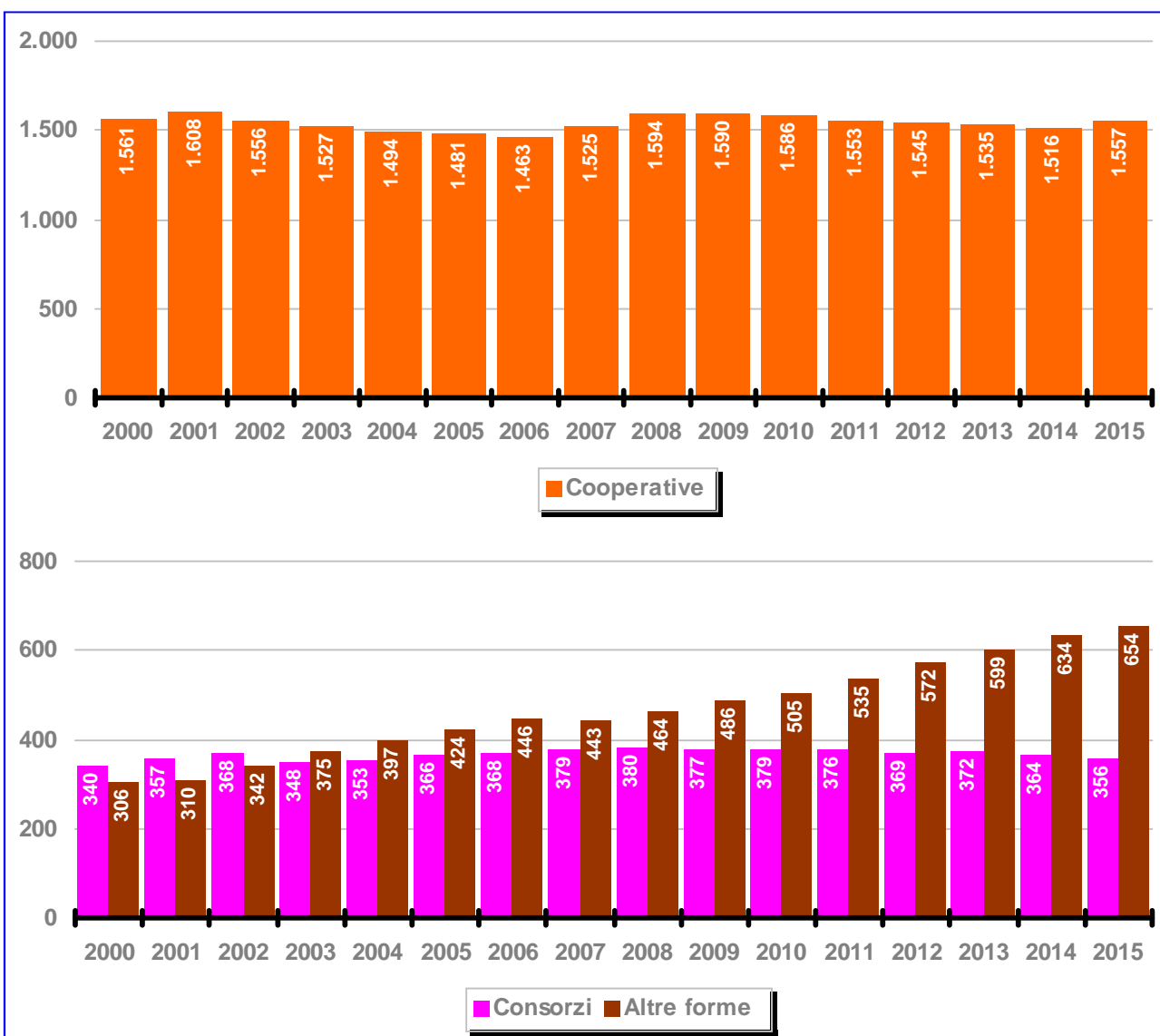
Le **altre forme** sono più che raddoppiate (+348;+113,73%) ed anche i **consorzi** sono in crescita (+16;+4,71%).

Molto accentuato è il calo delle **imprese individuali** (-4.454;-8,45%) e delle **società di persone** (-3.225;-14,31%), mentre le **cooperative** hanno una diminuzione più lieve (-4;-0,26%).



Graf. 3.2. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2015.
Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 3.2. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Osservando le principali forme giuridiche (con più di 100 imprese registrate al 31.12.2015) si nota l'exploit delle **società a responsabilità limitata semplificata** che sono aumentate nell'ultimo anno di 459 unità con un tasso di crescita del 61,20% (tab. 3.3).

Ottimo risultato anche per le **società a responsabilità limitata** (+358;+1,879%): queste due tipologie contribuiscono da sole all'ottimo risultato già visto per le società di capitale, annullando i saldi negativi di **società a responsabilità limitata con unico socio** (-213;-4,60%), **società per azioni** (-11;-1,37%) e **società per azioni con unico socio** (-9;-4,92%).

All'interno delle cooperative crescono le **società cooperative** (+47;+3,43%) ma calano le **cooperative sociali** (-9;-6,67%).

Hanno saldo positivo anche: **associazioni** (+24;+9,34%) e **società semplici** (+20;+1,53%).

Sono stabili i **consorzi**.

Oltre le già citate **imprese individuali** registrano un marcato calo due società di persone, precisamente le **società in nome collettivo** (-204;-1,90%) e le **società in accomandita semplice** (-97;-1,27%).

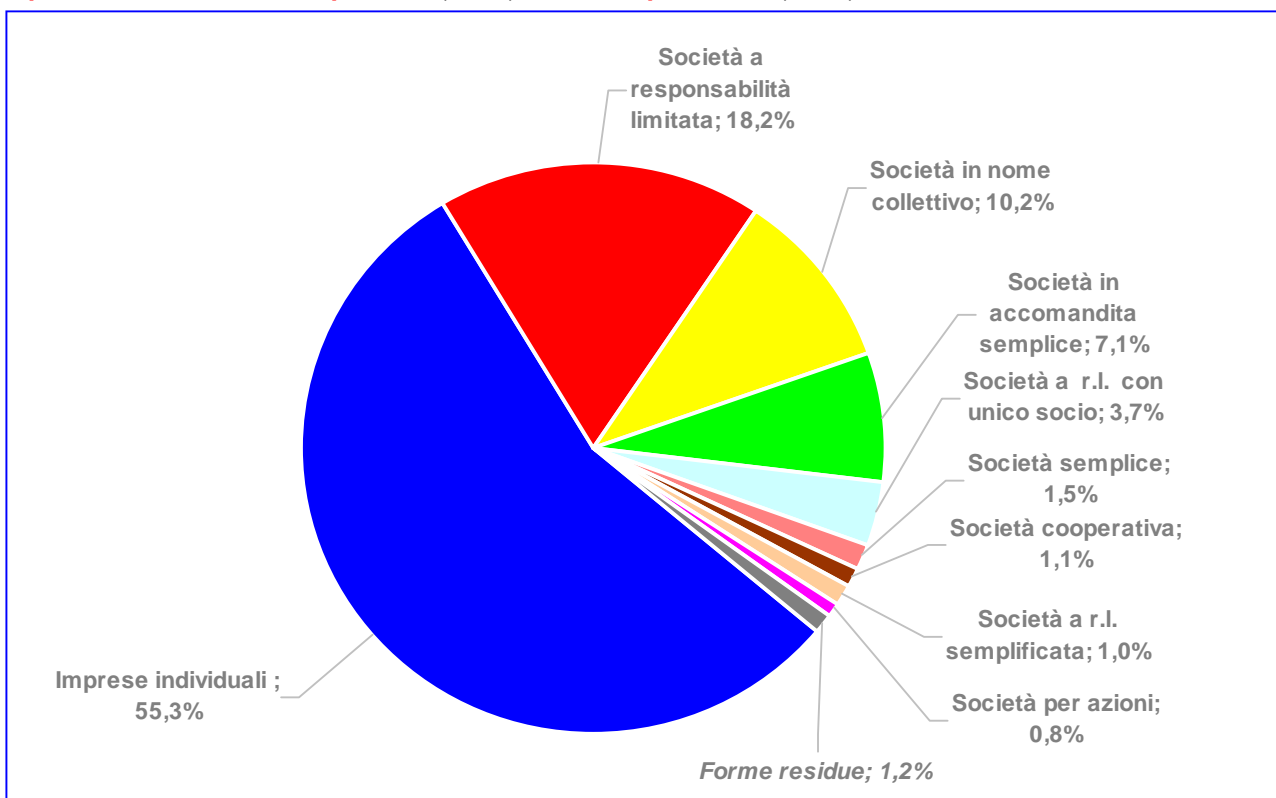
Diminuzioni più lievi per **consorzi con attività esterna** (-7;-3,80%) e **società consortili a responsabilità limitata** (-1;-0,41%).

Tab. 3.3 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per forma giuridica. Anno 2015.
 Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.15	31.12.14	
Società a resp. limitata semplificata	479	20	+459	1.196	750	+61,20%
Società a responsabilità limitata	1.044	686	+358	19.603	19.154	+1,87%
Società cooperativa	105	58	+47	1.419	1.370	+3,43%
Associazione	34	10	+24	278	257	+9,34%
Società semplice	45	25	+20	1.325	1.308	+1,53%
Consorzio	7	7	0	180	180	0,00%
Società consortile a resp. limitata	20	21	-1	239	241	-0,41%
Consorzio con attività esterna	0	7	-7	176	184	-3,80%
Società per azioni con unico socio	1	10	-9	158	183	-4,92%
Cooperativa sociale	1	10	-9	126	135	-6,67%
Società per azioni	17	28	-11	778	802	-1,37%
Società in accomandita semplice	207	304	-97	7.541	7.608	-1,27%
Società in nome collettivo	274	478	-204	10.438	10.762	-1,90%
Società a resp. limitata con unico socio	24	237	-213	4.284	4.626	-4,60%
Impresa individuale	3.518	3.766	-248	48.267	48.628	-0,51%
Forme giuridiche <100 imprese reg. al 31.12.15	6	5	+1	156	154	+0,65%
TOTALE	5.782	5.672	+110	96.164	96.342	+0,11%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più della metà dalle imprese attive al 31.12.2015 nell'area metropolitana di Bologna (**graf. 3.3**) è costituita come **impresa individuale** (55,3%); poi troviamo **società a responsabilità limitata** (18,2%), **società in nome collettivo** (10,2%), **società in accomandita semplice** (7,1%), **società a responsabilità limitata con unico socio** (3,7%), **società semplice** (1,5%), **società cooperativa** (1,1%), **società a responsabilità limitata semplificata** (1,0%) e **società per azioni** (0,8%).



Graf. 3.3 Imprese attive per forma giuridica al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

Nel territorio dell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2015 esistono otto unioni comunali che interessano 52 comuni¹⁷ su 56.

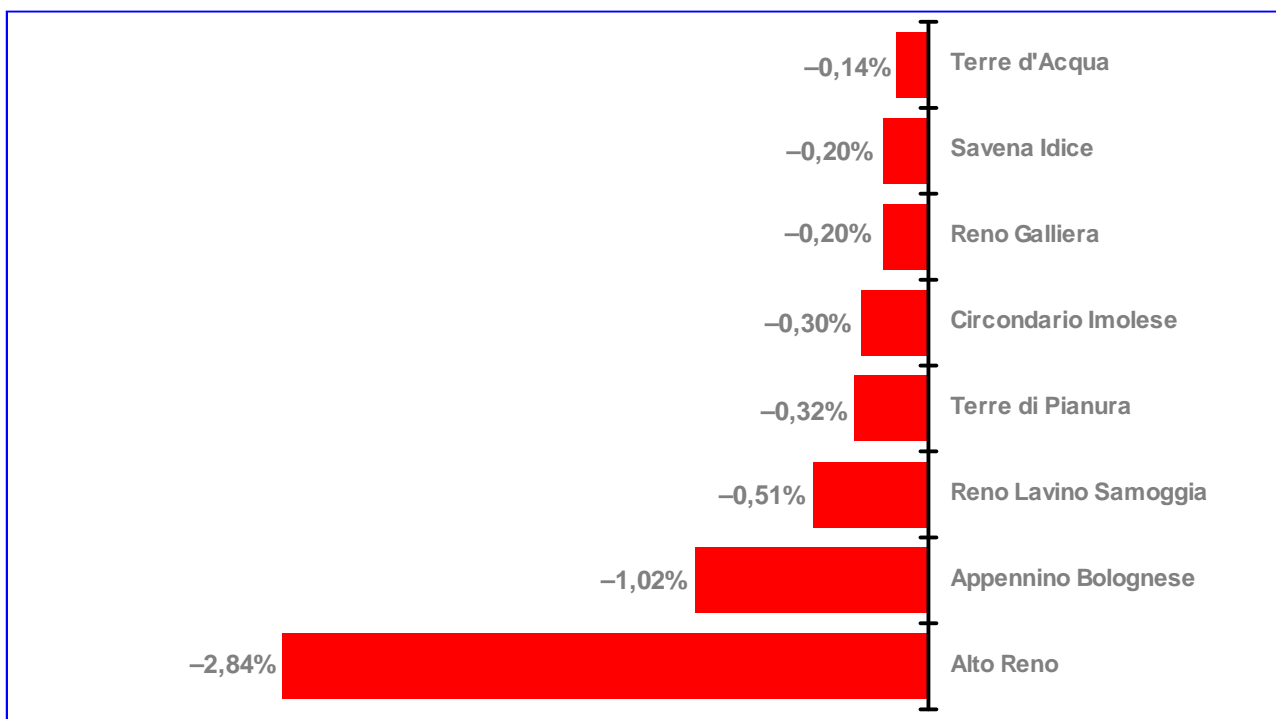
Tralasciando i comuni non associati, tutte le unioni hanno saldo e tasso di crescita negativo nel 2015 (tab. 4.1): i saldi peggiori sono in **Reno Lavino Samoggia** (-52;-0,51%) ed **Appennino Bolognese** (-42;-1,02%), il calo è più contenuto in **Savena Idice** (-8;-0,20%) e in **Terre d'Acqua** (-12;-0,14%).

Il tasso di crescita più basso (graf. 4.1) si registra in **Alto Reno** (-32;-2,84%).

Tab. 4.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di Crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Savena Idice	212	220	-8	4.089	4.085	-0,20%
Terre d'Acqua	478	490	-12	8.340	8.381	-0,14%
Reno Galliera	434	449	-15	7.464	7.474	-0,20%
Terre di Pianura	286	303	-17	5.242	5.281	-0,32%
Alto Reno	40	72	-32	1.096	1.128	-2,84%
Circondario Imolese	647	683	-36	12.035	12.104	-0,30%
Appennino Bolognese	194	236	-42	4.084	4.126	-1,02%
Reno Lavino Samoggia	586	638	-52	10.151	10.219	-0,51%
Comuni non associati	2.905	2.581	+324	43.663	43.544	+0,74%
TOTALE	5.782	5.672	+110	96.164	96.342	+0,11%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.1 Tasso di crescita per unione comunale. Anno 2015. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹⁷ Dal 1° gennaio 2015 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:

- Il comune di **Malalbergo** dal 31.3.2015 è entrato nell'Unione Terre di Pianura.
- Si sono sciolte l'Unione Valle dell'Idice e l'Unione Valli Savena Idice.
- E' sorta l'**Unione Savena Idice** tra i comuni di: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia.
- Il comune di **San Lazzaro di Savena** inizialmente entrato nell'Unione Savena Idice, vi è uscito dal 30.6.2015 ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Castenaso e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2015 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2015 per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).

Consideriamo le imprese bolognesi registrate per unione comunale negli anni dal 2000 al 2015 (tab. 4.2 e graf. 4.2).

In questo periodo hanno risultato positivo **Reno Galliera** (+396;+5,60%), **Terre d'Acqua** (+328;+4,09%), **Savena Idice** (+173;+4,42%) e **Reno Lavino Samoggia** (+194;+1,95%).

Calano invece le imprese in **Circondario Imolese** (-167;-1,37%), **Appennino Bolognese** (-107;-2,55%), **Alto Reno** (-86;-7,28%) e **Terre di Pianura** (-49;-0,93%).

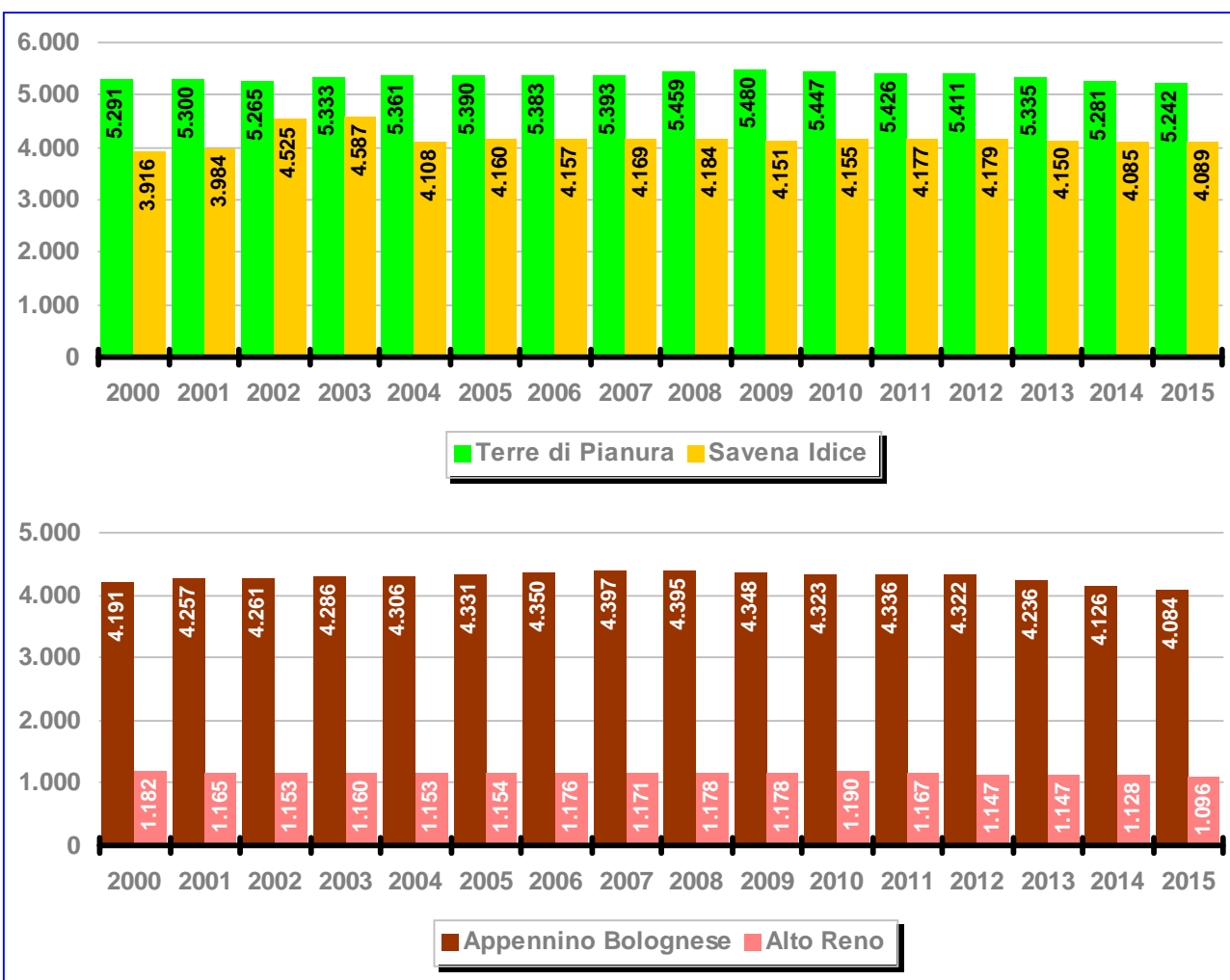
Tab. 4.2 Imprese registrate per unione comunale. Anni 2000 e 2015. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Anno 2000		Anno 2015		Saldo 2015/2000	Var% 2015/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Circondario Imolese	12.202	12,8%	12.035	12,5%	-167	-1,37%
Reno Lavino Samoggia	9.957	10,4%	10.151	10,6%	+194	+1,95%
Terre d'Acqua	8.012	8,4%	8.340	8,7%	+328	+4,09%
Reno Galliera	7.068	7,4%	7.464	7,8%	+396	+5,60%
Terre di Pianura	5.291	5,5%	5.242	5,5%	-49	-0,93%
Savena Idice	3.916	4,1%	4.089	4,3%	+173	+4,42%
Appennino Bolognese	4.191	4,4%	4.084	4,2%	-107	-2,55%
Alto Reno	1.182	1,2%	1.096	1,1%	-86	-7,28%
Comuni non associati	43.546	45,7%	43.663	45,4%	+117	+0,27%
TOTALE	95.365	100,0%	96.164	100,0%	+799	+0,84%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.2 Imprese registrate per unione comunale. Anni 2000-2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 4.2 Imprese registrate per unione comunale. Anni 2000-2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

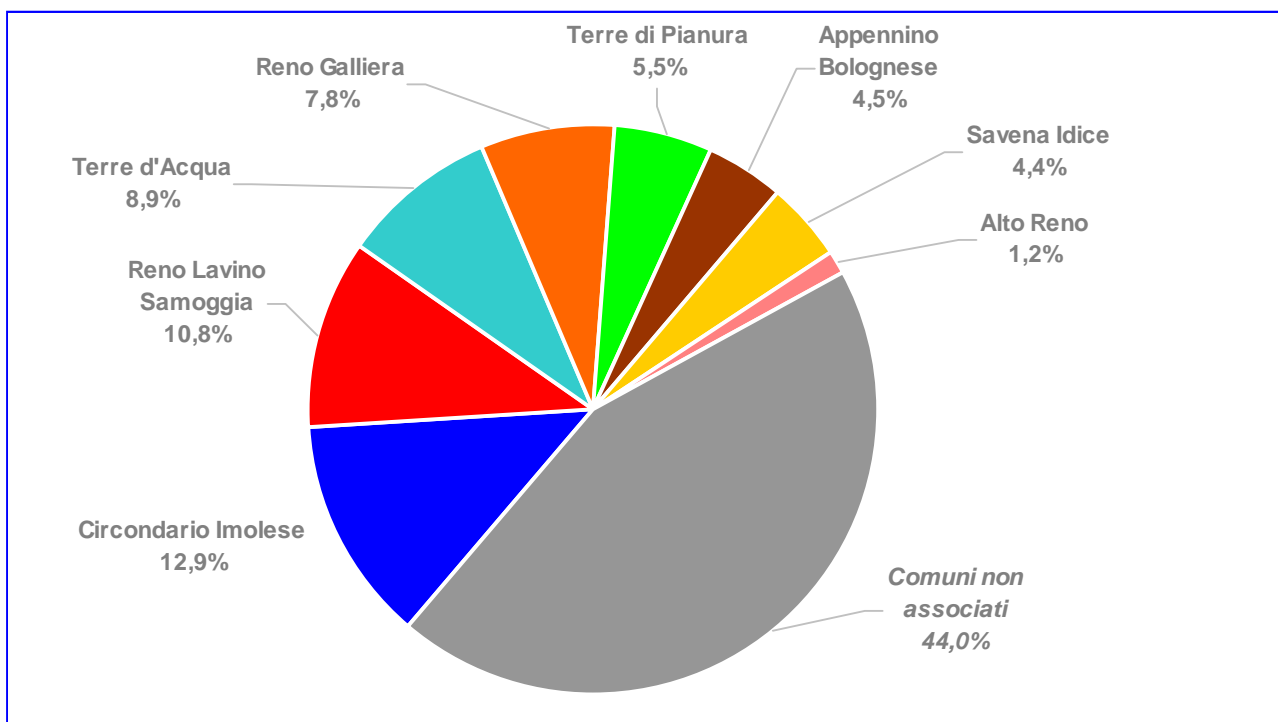
Il 44% delle imprese attive al 31.12.2015 (tab. 4.3 e graf. 4.3), è concentrato nei quattro comuni non associati mentre il 12,9% ha sede nel **Circondario Imolese**; seguono **Reno Lavino Samoggia** (10,8%), **Terre d'Acqua** (8,9%), **Reno Galliera** (7,8%), **Terre di Pianura** (5,5%), **Appennino Bolognese** (4,5%), **Savena Idice** (4,4%) ed **Alto Reno** (1,2%).

Il massimo dell'indice di imprenditorialità è in **Terre d'Acqua** ed **Alto Reno** (9,2%) ed il minimo in **Circondario Imolese**, **Reno Lavino Samoggia** e **Savena Idice** (8,3%).

Tab. 4.3 Imprese attive per unione comunale al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Attive al 31.12.2015		Popolazione residente al 31.12.2014	Indice di imprenditorialità
	valori assoluti	% sul totale		
Circondario Imolese	11.016	12,9%	133.107	8,3%
Reno Lavino Samoggia	9.218	10,8%	110.861	8,3%
Terre d'Acqua	7.595	8,9%	82.537	9,2%
Reno Galliera	6.622	7,8%	72.895	9,1%
Terre di Pianura	4.724	5,5%	54.648	8,6%
Appennino Bolognese	3.799	4,5%	45.206	8,4%
Savena Idice	3.735	4,4%	45.073	8,3%
Alto Reno	1.024	1,2%	11.189	9,2%
Comuni non associati	37.487	44,0%	448.807	8,4%
TOTALE	85.220	100,0%	1.004.323	8,5%

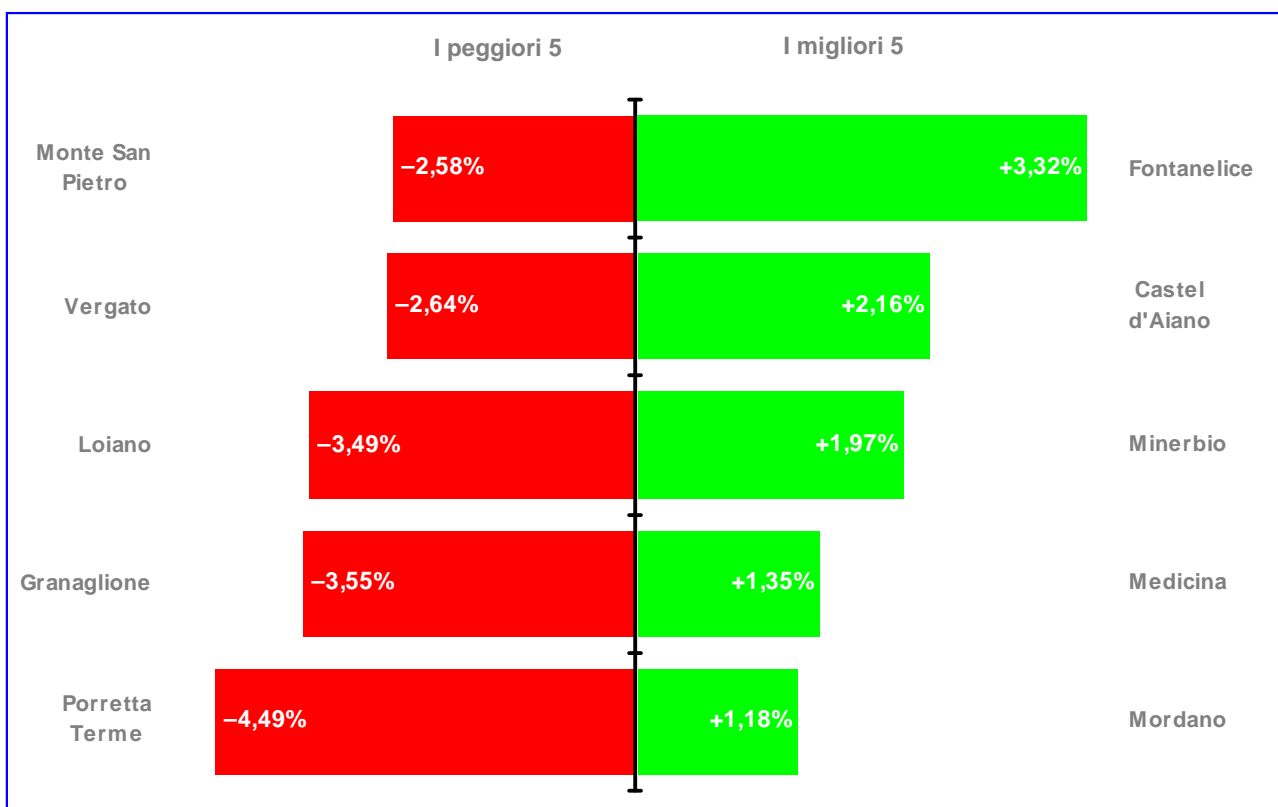
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.3 Imprese attive per unione comunale al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

A livello comunale (**tab. 4.4**) il saldo migliore è di **Bologna** (+332;+0,88%), quello peggiore è di **Imola** (-34;-0,56%); il tasso di crescita (**graf 4.4**) più alto è di **Fontanelice** (+7;+3,32%), mentre quello minimo è di **Porretta Terme** (-20;-4,49%).

In quattro comuni (**Dozza, Marzabotto, Grizzana Morandi e Castel del Rio**) le imprese restano stabili.



Graf. 4.4 Tasso di crescita per comune (i migliori ed i peggiori 5). Anno 2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.4 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2015.
Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di Crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Bologna	2.577	2.245	+332	38.084	37.936	+0,88%
Medicina	97	77	+20	1.493	1.483	+1,35%
Minerbio	64	48	+16	821	814	+1,97%
Castenaso	84	69	+15	1.445	1.434	+1,05%
Crevalcore	82	74	+8	1.323	1.319	+0,61%
Sant'Agata Bolognese	38	31	+7	641	633	+1,11%
Fontanelice	15	8	+7	215	211	+3,32%
Argelato	107	100	+7	1.679	1.669	+0,42%
Castello d'Argile	41	35	+6	562	552	+1,09%
Ozzano dell'Emilia	60	54	+6	1.232	1.537	+0,39%
Castel d'Aiano	13	8	+5	241	232	+2,16%
Mordano	26	21	+5	431	424	+1,18%
Sala Bolognese	46	44	+2	831	844	+0,24%
Borgo Tossignano	13	11	+2	246	249	+0,80%
Pianoro	95	93	+2	1.540	1.218	+0,16%
Sasso Marconi	84	83	+1	1.373	1.384	+0,07%
Pieve di Cento	42	41	+1	639	646	+0,15%
San Pietro in Casale	63	62	+1	1.090	1.088	+0,09%
Monterenzio	31	30	+1	550	545	+0,18%
San Lazzaro di Savena	166	165	+1	2.677	2.690	+0,04%
Grizzana Morandi	17	17	0	299	301	0,00%
Marzabotto	32	32	0	514	515	0,00%
Castel del Rio	9	9	0	108	108	0,00%
Dozza	32	32	0	636	628	0,00%
San Benedetto Val di Sambro	21	22	-1	466	468	-0,21%
Camugnano	8	9	-1	232	232	-0,43%
Castel Maggiore	98	99	-1	1.637	1.622	-0,06%
San Giovanni in Persiceto	159	161	-2	2.681	2.693	-0,07%
Castel di Casio	11	14	-3	226	231	-1,30%
Monghidoro	19	22	-3	382	384	-0,78%
Baricella	34	38	-4	574	578	-0,69%
Monzuno	27	31	-4	615	620	-0,65%
Casalfiumanese	11	15	-4	336	343	-1,17%
Malalbergo	41	46	-5	830	833	-0,60%
Casalecchio di Reno	167	172	-5	2.764	2.764	-0,18%
Valsamoggia	200	205	-5	3.219	3.222	-0,16%
Lizzano in Belvedere	14	19	-5	276	282	-1,77%
Granaglione	6	12	-6	162	169	-3,55%
Galliera	21	28	-7	467	471	-1,49%
Budrio	86	94	-8	1.760	1.782	-0,45%
Calderara di Reno	93	102	-9	1.664	1.668	-0,54%
Castel Guelfo di Bologna	23	32	-9	552	569	-1,58%
Bentivoglio	24	34	-10	583	601	-1,66%
Castiglione dei Pepoli	22	33	-11	556	570	-1,93%
Gaggio Montano	26	37	-11	536	544	-2,02%
San Giorgio di Piano	38	50	-12	807	825	-1,45%
Loiano	7	21	-14	385	401	-3,49%
Granarolo dell'Emilia	61	77	-16	1.257	1.274	-1,26%
Vergato	25	42	-17	631	645	-2,64%
Anzola dell'Emilia	60	78	-18	1.200	1.224	-1,47%
Zola Predosa	94	112	-18	1.851	1.881	-0,96%
Porretta Terme	12	32	-20	426	445	-4,49%
Castel San Pietro Terme	101	124	-23	2.033	2.058	-1,12%
Molinella	78	102	-24	1.457	1.484	-1,62%
Monte San Pietro	41	66	-25	944	968	-2,58%
Imola	320	354	-34	5.985	6.031	-0,56%
TOTALE	5.782	5.672	+110	96.164	96.342	+0,11%

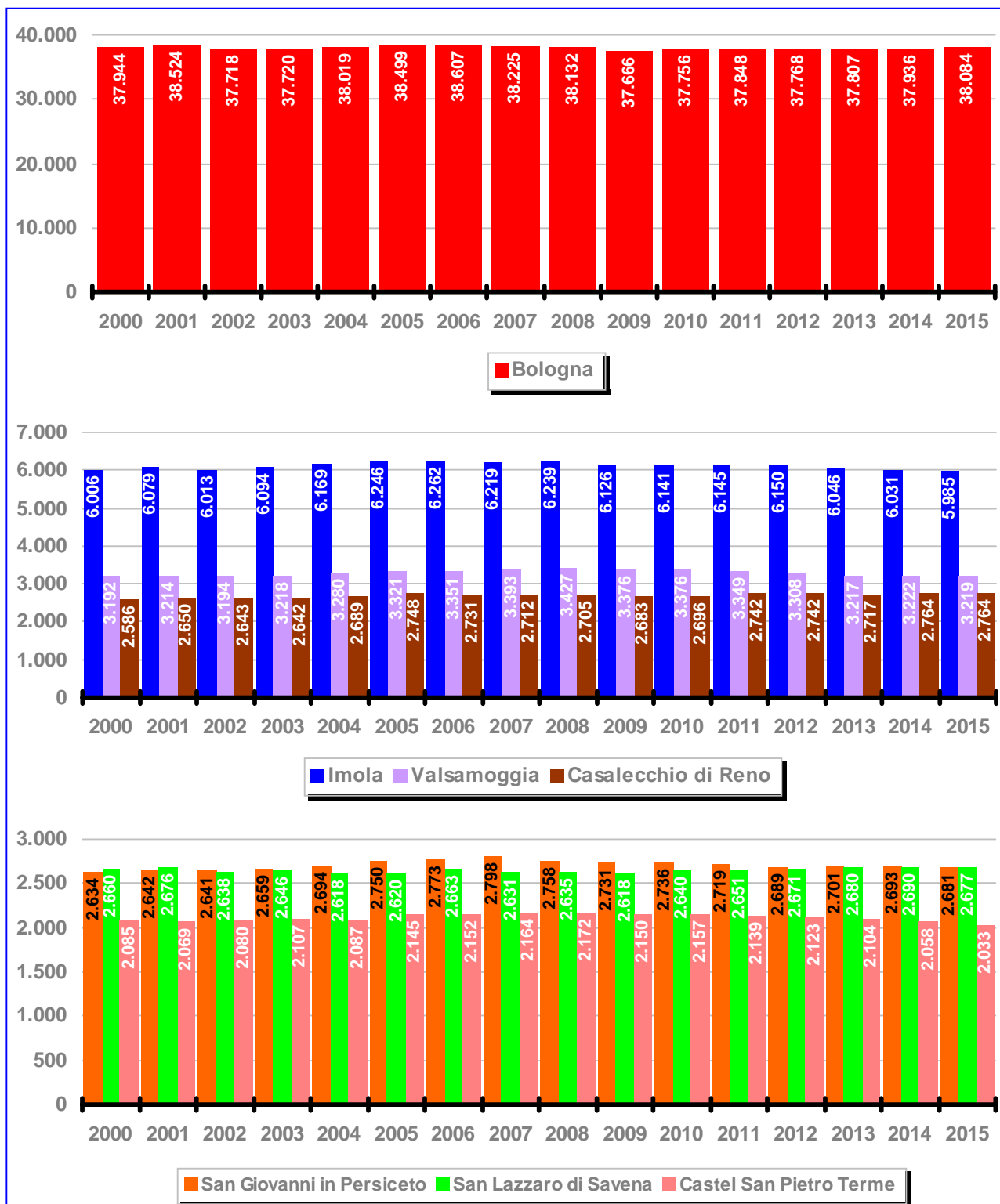
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Consideriamo le imprese bolognesi registrate per comune negli anni dal 2000 al 2015 (graf. 4.5).

In questo periodo i risultati migliori (tab. 4.5) sono di **Casalecchio di Reno** (+178;+6,88%), **Argelato** (+172;+11,41%), **Bologna** (+140;+0,37%) e **Castel Maggiore** (+140;+9,13%).

Le variazioni percentuali più alte sono di: **Lizzano in Belvedere** (+121;+78,06%), **Sala Bolognese** (+122;+17,21%) e **Castel Guelfo di Bologna** (+81;+17,20%).

Il saldo e la variazione peggiori nel periodo si registrano a **Granaglione** (-179;-52,49%), che ha visto più che dimezzate le sue imprese.



Graf. 4.5 Imprese registrate per i comuni con più di 2.000 imprese. Anni 2000-2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

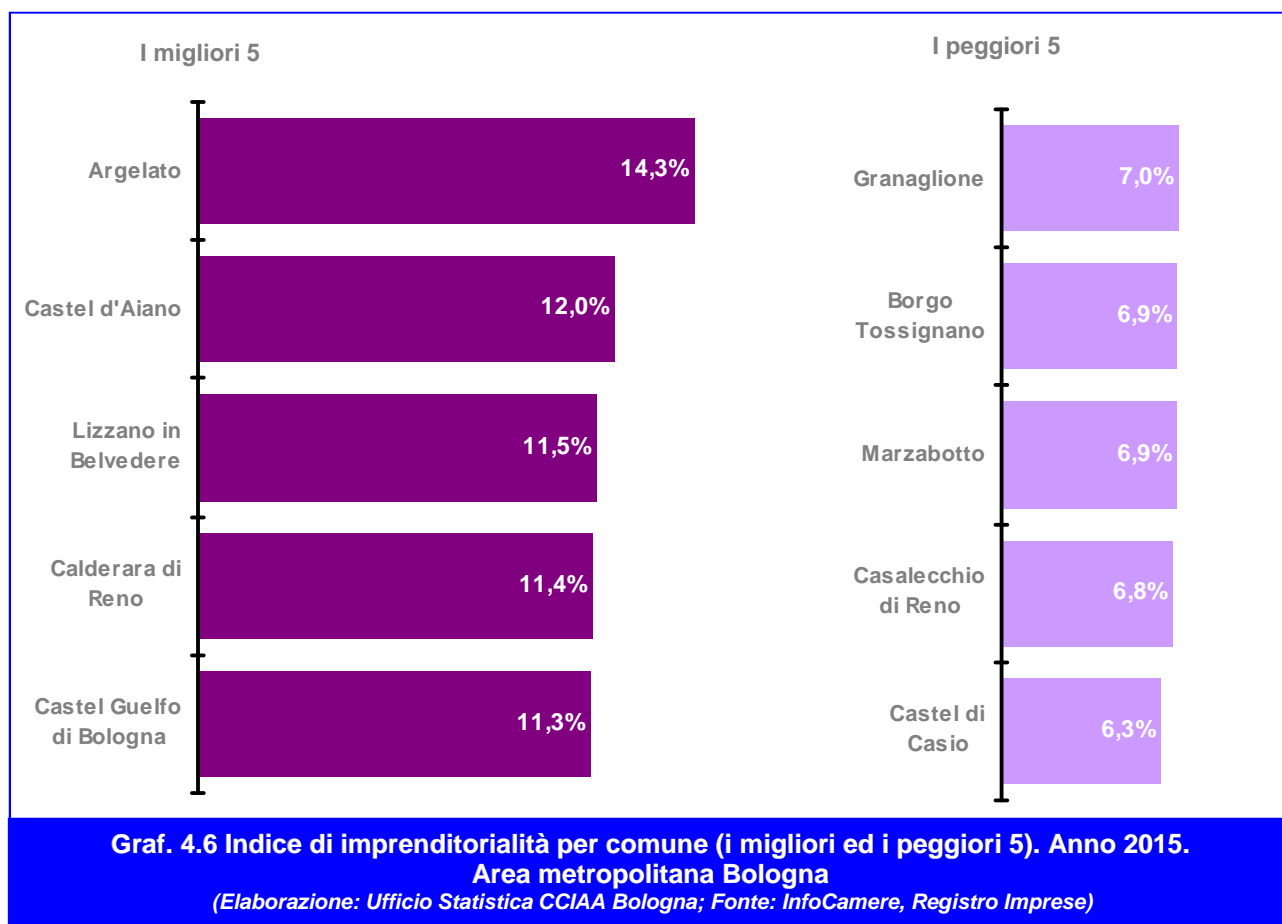
Comune	Registrate		Saldo 2015/2000	Var% 2015/2000
	31.12.2000	31.12.2015		
Casalecchio di Reno	2.586	2.764	+178	+6,88%
Argelato	1.507	1.679	+172	+11,41%
Bologna	37.944	38.084	+140	+0,37%
Castel Maggiore	1.500	1.637	+137	+9,13%
Sala Bolognese	709	831	+122	+17,21%
Lizzano in Belvedere	155	276	+121	+78,06%
Ozzano dell'Emilia	1.127	1.232	+105	+9,32%
San Giorgio di Piano	709	807	+98	+13,82%
Castel Guelfo di Bologna	471	552	+81	+17,20%
Monterenzio	492	550	+58	+11,79%
Monzuno	558	615	+57	+10,22%
San Giovanni in Persiceto	2.634	2.681	+47	+1,78%
Sant'Agata Bolognese	594	641	+47	+7,91%
Castello d'Argile	516	562	+46	+8,91%
Calderara di Reno	1.627	1.664	+37	+2,27%
Granarolo dell'Emilia	1.221	1.257	+36	+2,95%
Loiano	352	385	+33	+9,38%
Vergato	599	631	+32	+5,34%
Sasso Marconi	1.342	1.373	+31	+2,31%
Valsamoggia	3.192	3.219	+27	+0,85%
Medicina	1.467	1.493	+26	+1,77%
Malalbergo	806	830	+24	+2,98%
Zola Predosa	1.834	1.851	+17	+0,93%
Monghidoro	365	382	+17	+4,66%
Molinella	1.440	1.457	+17	+1,18%
San Lazzaro di Savena	2.660	2.677	+17	+0,64%
Bentivoglio	569	583	+14	+2,46%
Grizzana Morandi	293	299	+6	+2,05%
San Pietro in Casale	1.085	1.090	+5	+0,46%
Castel di Casio	225	226	+1	+0,44%
Dozza	636	636	0	0,00%
Crevalcore	1.326	1.323	-3	-0,23%
Porretta Terme	429	426	-3	-0,70%
Baricella	588	574	-14	-2,38%
Fontanelice	233	215	-18	-7,73%
Imola	6.006	5.985	-21	-0,35%
Anzola dell'Emilia	1.222	1.200	-22	-1,80%
Castel d'Aiano	263	241	-22	-8,37%
Camugnano	257	232	-25	-9,73%
Marzabotto	540	514	-26	-4,81%
Casalfiumanese	365	336	-29	-7,95%
Galliera	501	467	-34	-6,79%
Budrio	1.797	1.760	-37	-2,06%
Pianoro	1.580	1.540	-40	-2,53%
Pieve di Cento	681	639	-42	-6,17%
Mordano	474	431	-43	-9,07%
Castiglione dei Pepoli	600	556	-44	-7,33%
San Benedetto Val di Sambro	512	466	-46	-8,98%
Castenaso	1.494	1.445	-49	-3,28%
Castel del Rio	160	108	-52	-32,50%
Castel San Pietro Terme	2.085	2.033	-52	-2,49%
Minerbio	879	821	-58	-6,60%
Borgo Tossignano	305	246	-59	-19,34%
Monte San Pietro	1.003	944	-59	-5,88%
Gaggio Montano	601	536	-65	-10,82%
Granaglione	341	162	-179	-52,49%
TOTALE	95.365	96.164	+799	+0,84%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel comune di **Bologna** hanno sede 32.423 imprese in attività (**tab. 4.6**), pari al 38,0% del totale dell'area metropolitana; a molta distanza, come numerosità di sedi di impresa attive, c'è **Imola** con 5.421 imprese (6,4% sul totale) e poi quattro comuni con più di 2.000 sedi attive: **Valsamoggia** (2.986; 3,5%), **Casalecchio di Reno** (2.462; 2,9%), **San Giovanni in Persiceto** (2.438; 2,9%) e **San Lazzaro di Savena** (2.401; 2,8%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo tre comuni con meno di 200 sedi attive: **Castel del Rio** (con "solo" 107 imprese in attività, pari allo 0,1% del totale provinciale), **Granaglione** (156; 0,2%) e **Fontanelice** (195; 0,2%).

Il valore più alto dell'indice di imprenditorialità comunale (**graf. 4.6**) si registra ad **Argelato** (14,3%), mentre i più bassi a **Castel di Casio** (6,3%) e **Casalecchio di Reno** (6,8%); il capoluogo ha un indice di imprenditorialità pari a 8,4%, lievemente più basso di quello totale provinciale (8,5%).



Tab. 4.6 Imprese attive per comune al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna				
Comune	Attive al 31.12.2015		Popolazione residente al 31.12.2014	Indice di imprenditorialità
	valore assoluto	% sul totale		
Bologna	32.423	38,0%	386.181	8,4%
Imola	5.421	6,4%	69.638	7,8%
Valsamoggia	2.986	3,5%	30.362	9,8%
Casalecchio di Reno	2.462	2,9%	36.233	6,8%
San Giovanni in Persiceto	2.438	2,9%	27.857	8,8%
San Lazzaro di Savena	2.401	2,8%	31.980	7,5%
Castel San Pietro Terme	1.860	2,2%	20.821	8,9%
Zola Predosa	1.669	2,0%	18.625	9,0%
Budrio	1.610	1,9%	18.426	8,7%
Calderara di Reno	1.508	1,8%	13.271	11,4%
Castel Maggiore	1.444	1,7%	18.036	8,0%
Pianoro	1.419	1,7%	17.461	8,1%
Argelato	1.403	1,6%	9.799	14,3%
Medicina	1.397	1,6%	16.847	8,3%
Molinella	1.350	1,6%	15.876	8,5%
Castenaso	1.313	1,5%	14.770	8,9%
Sasso Marconi	1.238	1,5%	14.612	8,5%
Crevalcore	1.215	1,4%	13.504	9,0%
Ozzano dell'Emilia	1.107	1,3%	13.449	8,2%
Anzola dell'Emilia	1.096	1,3%	12.265	8,9%
Granarolo dell'Emilia	1.088	1,3%	11.565	9,4%
San Pietro in Casale	991	1,2%	12.095	8,2%
Monte San Pietro	863	1,0%	11.029	7,8%
Sala Bolognese	745	0,9%	8.357	8,9%
Malalbergo	745	0,9%	8.985	8,3%
Minerbio	743	0,9%	8.741	8,5%
San Giorgio di Piano	714	0,8%	8.472	8,4%
Sant'Agata Bolognese	593	0,7%	7.283	8,1%
Pieve di Cento	586	0,7%	6.997	8,4%
Vergato	579	0,7%	7.714	7,5%
Dozza	578	0,7%	6.605	8,8%
Monzuno	566	0,7%	6.414	8,8%
Baricella	538	0,6%	6.931	7,8%
Bentivoglio	532	0,6%	5.520	9,6%
Castiglione dei Pepoli	520	0,6%	5.739	9,1%
Castello d'Argile	516	0,6%	6.549	7,9%
Gaggio Montano	509	0,6%	4.914	10,4%
Castel Guelfo di Bologna	508	0,6%	4.489	11,3%
Monterenzio	501	0,6%	6.028	8,3%
Marzabotto	469	0,6%	6.813	6,9%
Galliera	436	0,5%	5.427	8,0%
San Benedetto Val di Sambro	432	0,5%	4.348	9,9%
Mordano	405	0,5%	4.747	8,5%
Porretta Terme	392	0,5%	4.781	8,2%
Loiano	365	0,4%	4.347	8,4%
Monghidoro	343	0,4%	3.788	9,1%
Casalfiumanese	316	0,4%	3.448	9,2%
Grizzana Morandi	280	0,3%	3.921	7,1%
Lizzano in Belvedere	258	0,3%	2.250	11,5%
Borgo Tossignano	229	0,3%	3.312	6,9%
Castel d'Aiano	228	0,3%	1.898	12,0%
Camugnano	218	0,3%	1.936	11,3%
Castel di Casio	216	0,3%	3.445	6,3%
Fontanelice	195	0,2%	1.984	9,8%
Granaglione	156	0,2%	2.222	7,0%
Castel del Rio	107	0,1%	1.216	8,8%
TOTALE	85.220	100,0%	1.004.323	8,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

Dall'1.1.2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli** identificati da un codice:

1. alfabetico ad un carattere (sezione);
2. numerico a due cifre (divisione);
3. numerico a tre cifre (gruppo);
4. numerico a quattro cifre (classe);
5. numerico a cinque cifre (categoria);
6. numerico a sei cifre (sotto categoria).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, livello 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002: quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23.7.2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle **cessazioni d'ufficio** più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Bologna, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "**al lordo**" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "**variazioni di archivio**" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

- 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
- 2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
- 3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitata* (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31.3.2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci operatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce **registrata** se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA**: se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA**: se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA**: se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI**: se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglIMENTO O LIQUIDAZIONE**: se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ LA CLASSE DI FORMA GIURIDICA “PERSONA FISICA”

Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Nuova Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.

Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati (per il totale imprese, rispettivamente 8 e 202 in meno; per le imprese artigiane 1 in meno sia nel 2012 che nel 2013).

Il D.Lgs n.59 del 26.3.2010, recante le disposizioni relative a “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” è in vigore dall'8.5.2010 e prevede la soppressione dei ruoli degli agenti di affari in mediazione, degli agenti o rappresentanti di commercio, dei mediatori marittimi e l'elenco degli spedizionieri.

Il 13.5.2012 sono entrati in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13.1.2012. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
 - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
 - c) mediatori marittimi (codice ME)

sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica “Persona Fisica”, al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

Dal 4° trimestre 2013 sono state introdotte due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24.1.12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24.3.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9.8.12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23.6.12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22.6.12, convertito dalla Legge n.134 del 7.8.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

Il Decreto Legge n.76 del 28.6.13, (in vigore dal 28.6.13) e la Legge di conversione n.99 del 9.8.13, (in vigore dal 23.8.13) hanno apportato le seguenti modifiche importanti:

- **SRL semplificata**: modifiche all'art. 2463 bis del codice civile eliminando il requisito dell'età inferiore ai 35 anni dei soci fondatori, il divieto di cessione delle quote a soci ultra trentacinquenni e l'obbligo di scegliere l'amministratore tra i soli soci.

- **SRL a capitale ridotto**: eliminata la gran parte della disciplina contenuta nel D.L. n.83/2012 relativa alle srl a capitale ridotto, riversate nella forma giuridica delle srl semplificata. **Quindi le srl a capitale ridotto iscritte al registro delle imprese alla data di entrata in vigore del D.L. n.76/2013 (28.6.2013) sono qualificate “srl semplificata”**

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA **AL 31.12.2015**

Dal 1° gennaio 2015 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Si sono sciolte le unioni **Valle dell'Idice** e **Valli Savena-Idice**.
- E' sorta l'**Unione Savena Idice** tra i comuni di: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia (tutti fuoriusciti dalle unioni Valle dell'Idice e Valli Savena-Idice ora sciolte).
- Il comune di **Malalbergo**, prima non associato, è entrato dal 31.3.2015 nell'Unione Terre di Pianura
- Il comune di **San Lazzaro di Savena**, inizialmente entrato nell'Unione Savena Idice, vi è uscito dal 30.6.2015 ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Castenaso e Molinella.

In definitiva al 31.12.2015, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 8 unioni che riguardano 52 comuni su 56:

- **TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio.
- **APPENNINO BOLOGNESE:** Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **SAVENA IDICE:** Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA:** Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO:** Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.

Restano quattro **comuni non associati**: Bologna, Castenaso, Molinella, San Lazzaro di Savena.

I dati degli anni precedenti il 2015 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2015 per effettuare confronti in serie storica.

■ GLI ADDETTI ALLE LOCALIZZAZIONI

Dal 3° trimestre 2014 Infocamere ha inserito il dato degli addetti delle localizzazioni presenti nel territorio (sedi, unità locali con sede in provincia e unità locali con sede fuori provincia) calcolato a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente. Il dato associato alla singola localizzazione viene espresso in termini di addetti "dipendenti" e/o "indipendenti" occupati nelle unità locali del territorio.

Si evidenzia che la distribuzione nel territorio degli addetti INPS nelle Localizzazioni non è raffrontabile con il dato sugli addetti nelle Sedi d'impresa, di pari periodo.

Nelle **Localizzazioni** il dato degli addetti contabilizzato è relativo agli occupati in unità del territorio (a prescindere da dove si trova la sede dell'impresa). In particolare gli addetti conteggiati sulla sede sono solo quelli associati alla specifica localizzazione e non tutti gli addetti dell'impresa, come avviene nelle Sedi d'impresa il cui valore viene espresso in termini di "dimensione media dell'azienda" del territorio.

Nelle **Sedi d'impresa**, infatti, dal 1° trimestre 2008 si considerano gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile nel Registro Imprese. Questa informazione sugli addetti di impresa si configura come **parametro dimensionale d'impresa** (ad es. nelle tavole delle imprese per classe di addetti) e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	
A01	Agricoltura, caccia e relativi servizi
A02	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
B05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C Estrazione di minerali	
C10	Estrazione di carbon fossile, lignite, torba
C11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione
C12	Estrazione di minerali di uranio e di torio
C13	Estrazione di minerali metalliferi
C14	Altre industrie estrattive
D Attività manifatturiere	
D15	Industrie alimentari e delle bevande
D16	Industria del tabacco
D17	Industrie tessili
D18	Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce
D19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare
D20	Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio
D21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta
D22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
D23	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
D24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
D25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
D26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
D27	Metallurgia
D28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
D29	Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici
D30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione
D31	Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
D32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
D33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
D34	Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi
D35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
D36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.
D37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	
E40	Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo
E41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F Costruzioni	
F45	Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	
G50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
G51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H Alberghi e ristoranti	
H55	Alberghi e ristoranti
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	
I60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62	Trasporti aerei
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio
I64	Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	
A01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
A02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
A03	Pesca e acquacoltura
B Estrazione di minerali da cave e miniere	
B05	Estrazione di carbone (esclusa torba)
B06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
B07	Estrazione di minerali metalliferi
B08	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
B09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione
C Attività manifatturiere	
C10	Industrie alimentari
C11	Industria delle bevande
C12	Industria del tabacco
C13	Industrie tessili
C14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
C19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C20	Fabbricazione di prodotti chimici
C21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C24	Metallurgia
C25	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
C26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C31	Fabbricazione di mobili
C32	Altre industrie manifatturiere
C33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	
D35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	
E36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E37	Gestione delle reti fognarie
E38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
E39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F Costruzioni	
F41	Costruzione di edifici
F42	Ingegneria civile
F43	Lavori di costruzione specializzati
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	
G45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
G46	Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
G47	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
H Trasporto e magazzinaggio	
H49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
H50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
H51	Trasporto aereo
H52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
H53	Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali